Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari
CACIP

Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86
Partita Iva 00144980927
Registro Imprese di Cagliari 00144980927
R.E.A. n.0173552

(ART.9 VIGENTE STATUTO CONSORTILE)

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO ANNO 2025

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari

Sede legale in Cagliari - Viale A. Diaz n. 86
Iscritto al n. 295894 del Registro delle Imprese di Cagliari
Codice fiscale 00144980927

(Gli importi sono espressi in euro)

Piano finanziario di previsione 2025

ENTRATE	PRECONSUNTIVO ESERCIZIO 2024	PREVISIONI ESERCIZIO 2025
A) ENTRATE CORRENTI		
1) Entrate contributive		-
2) Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	-	-
3) Trasferimenti da parte dello Stato	-	-
4) Trasferimenti da parte della Regione	405.000	450.000
5) Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	-	-
6) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-
7) Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	1.547.472	2.058.400
8) Redditi e proventi patrimoniali	2.015.589	1.871.103
9) Poste correttive e compensative di spese correnti	-	-
10) Entrate non classificabili in altre voci	2.316.862	1.845.594
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	6.284.923	6.225.097
B) ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
1) Alienazione di beni immobili e diritti reali	-	-
2) Alienazione di immobilizzazioni tecniche	-	-
3) Realizzo di valori mobiliari	-	-
4) Riscossione di crediti	4.871.383	6.555.522
5) Trasferimenti dallo Stato	-	8.000.000
6) Trasferimenti dalla Regione	4.719.738	12.270.262
7) Trasferimenti da Comuni e Provincie	-	-
8) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-
9) Assunzione di mutui	-	-
10) Assunzione di altri debiti finanziari	-	-
11) Emissione di obbligazioni	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (B)	9.591.121	26.825.784
TOTALE ENTRATE (A+B)	15.876.044	33.050.881
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DI COMPETENZA		
TOTALE GENERALE	**15.876.044**	**33.050.881**

SPESE	PRECONSUNTIVO ESERCIZIO 2024	PREVISIONI ESERCIZIO 2025
C) SPESE CORRENTI		
1) Spese per gli Organi di amministrazione	78.510	78.041
2) Spese per il Collegio dei revisori	48.800	48.800
3) Oneri per il personale in attività di servizio	2.873.866	3.007.468
4) Acquisto di beni	7.851	399.798
5) Spese per acquisizione di servizi	2.258.705	2.049.006
6) Spese per godimento di beni di terzi	32.356	32.356
7) Trasferimenti passivi	-	-
8) Oneri finanziari	251.401	238.645
9) Oneri tributari	17.000	16.978
10) Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0
11) Spese non classificabili in altre voci	1.591.564	2.101.242
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	7.160.052	7.972.334
D) SPESE IN CONTO CAPITALE		
1) Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	19.997	20.000
2) Acquisizione di immobilizzazioni materiali	17.797.379	28.990.097
3) Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	24.000	-
4) Concessione di crediti ed anticipazioni	159.965	187.086
5) Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	395.071	-
6) Rimborsi di mutui	1.033.919	1.046.675
7) Rimborsi di anticipazioni passive	1.000.000	-
8) Rimborsi di obbligazioni	-	-
9) Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-
10) Estinzione di debiti diversi	7.316.820	1.525.029
11) Restituzione somme all'Amm.Finanziaria	-	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (D)	27.747.151	31.768.887
TOTALE SPESE (C+D)	34.907.204	39.741.221
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DI COMPETENZA	(19.031.160)	(6.690.340)
TOTALE GENERALE	**15.876.044**	**33.050.881**

Totale spese in conto capitale	27.747.151	31.768.887
Totale entrate in conto capitale	9.591.121	26.825.784
Avanzo (disavanzo) area in conto capitale (*)	(18.156.031)	(4.943.104)
Totale spese correnti	7.160.052	7.972.334
Totale entrate correnti	6.284.923	6.225.097
Avanzo (disavanzo) area corrente	(875.129)	(1.747.236)
Avanzo (disavanzo)	**(19.031.160)**	**(6.690.340)**

Piano economico di previsione anno 2025

	CONTO ECONOMICO	preventivo 2025
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**18.947.263**
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.260.672
	2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
	3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	238.645
	5) altri ricavi e proventi	*7.447.945*
	- altri ricavi e proventi	6.005.727
	- contributi in conto esercizio	450.000
	- quota contributi in conto impianti	992.218
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**20.020.290**
	6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	399.798
	7) per servizi	2.063.217
	8) per godimento di beni di terzi	52.638
	9) per il personale:	*3.237.795*
	a) salari e stipendi	2.437.139
	b) oneri sociali	584.764
	c) trattamento di fine rapporto	201.873
	d) trattamento di quiescenza e simili	
	e) altri costi	14.019
	10) ammortamenti e svalutazioni:	*7.841.506*
	a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	35.526
	b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	7.787.078
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	d) sval. crediti compresi nell'att. circolante e delle disponibilità liquide	18.902
	11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(310.667)
	12) accantonamenti per rischi	745.203
	13) altri accantonamenti	-
	14) oneri diversi di gestione	5.990.799
(A-B)	**Diff. tra valore e costi della produzione**	**(1.073.027)**
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**	**1.093.762**
	15) proventi da partecipazioni	
	b) in imprese collegate	
	16) altri proventi finanziari:	*1.722.028*
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	592.368
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
	d) proventi diversi dai precedenti	1.129.660
	17) interessi e altri oneri finanziari	(628.265)
D)	**RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**0**
	18) rivalutazioni:	*0*
	a) di partecipazioni	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
	19) svalutazioni:	0
	a) di partecipazioni	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**20.735**

Relazione al Piano Economico e Finanziario di Previsione

Esercizio 2025

Il Piano Economico e Finanziario è uno strumento di programmazione economico/finanziaria previsto dallo Statuto consortile vigente.

In merito, l'articolo 9 recita quanto segue:

1. entro il 30 novembre di ogni anno è approvato dall'Assemblea consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere del Collegio dei revisori dei conti, il piano economico e finanziario di cui all'art. 36, 4° comma della Legge 5 ottobre 1991, n. 317, come integrato dall'art. 11 del D.L. 23 giugno 1995, n.244.

2. Con riferimento alla parte economica il piano economico e finanziario deve esporre in modo ordinato ed evidente le varie categorie di costi e di proventi che si prevede, sulla base dei titoli esistenti, di sostenere e conseguire nel successivo esercizio e per differenza il risultato economico previsto, tenuto conto delle risultanze dell'ultimo consuntivo.

3. Con riferimento alla parte finanziaria il piano economico e finanziario deve indicare:

a) per quanto attiene all'esercizio amministrativo in corso, il piano delle poste in entrata ed in uscita alla data di chiusura dell'esercizio stesso e la conseguente previsione, a tale data, di un attivo o di un passivo di gestione finanziario;

b) per quanto attiene all'esercizio successivo, la previsione delle entrate e la previsione delle uscite e la conseguente previsione di un attivo o di un passivo di gestione finanziario.

Il Piano Economico e Finanziario, per l'esercizio 2025, è stato formulato secondo criteri di continuità con i principi contabili che hanno ispirato la redazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2023.

Così come previsto dallo Statuto, la parte finanziaria è stata redatta in base ai flussi monetari stimati in entrata ed in uscita al 31 dicembre 2024 per il preconsuntivo di fine anno ed in base alle previsioni di entrata e di spesa per l'anno 2025 che presumibilmente si manifesteranno nel prossimo esercizio amministrativo. La parte economica del preconsuntivo è stata redatta stimando i costi e ricavi che ragionevolmente si ritiene verranno sostenuti e conseguiti nell'esercizio 2024, tenendo conto di quanto già avvenuto a consuntivo nei primi nove mesi dell'anno in corso e tenuto conto delle risultanze dell'ultimo bilancio consuntivo approvato. Analogamente per il 2025 sono stati stimati i

costi e ricavi che si prevede saranno sostenuti e conseguiti in tale anno, visti i rapporti contrattuali in essere e stimati in sottoscrizione oltre alle risultanze dell'ultimo bilancio approvato e dello stesso preconsuntivo.

Costituiscono parte integrante del presente Piano di Previsione, l'Elenco annuale facente parte del Programma triennale dei lavori pubblici da eseguirsi a cura del Consorzio Industriale per l'anno 2025, nonché la dotazione organica dell'Ente e il Programma Triennale e Annuale delle assunzioni per il periodo 2025/2026.

Il Piano Economico Finanziario redatto secondo i criteri sopra indicati, conformi alla legislazione vigente ed allo Statuto del Consorzio è integrato alla luce delle raccomandazioni inviate a tutti i Consorzi Industriali con nota dell'Assessorato dell'Industria della Regione Autonoma della Sardegna del 22.10.2004 prot.17336.

Nel giorno 6 del mese di maggio del 2024 è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione. Analogamente è stata eletta la nuova Presidenza con la conferma della Presidente già in carica Barbara Porru.

Il Consiglio di Amministrazione risulta essere così eletto:

Presidente e rappresentante degli imprenditori	Barbara Porru
Consigliere rappresentante del Comune di Sarroch	Angelo Dessì
Consigliere rappresentante del Comune di Capoterra	Beniamino Garau
Consigliere rappresentante della Città Metropolitana	Damiano Paolucci
Consigliere rappresentante del Comune di Assemini	Mario Puddu

Si rappresenta che a seguito delle elezioni Comunali del 08-09 giugno 2024 è stato eletto quale Sindaco del Comune di Cagliari il sig. Massimo Zedda che, ai sensi della L. 56/2014, ha assunto il suo incarico di Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari. Il Sindaco Metropolitano o un suo delegato oltre ad essere componente della Assemblea Generale Consortile è soggetto di diritto componente il CDA consortile.

Il Collegio dei Revisori, è stato nominato dalla Assemblea Generale in data 03/07/2023 e risulta essere così composto:

Florinda Garau	Presidente
Francesco Salaris	Componente effettivo
Raffaele Piras	Componente effettivo

In data 25 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha indicato il nominativo del Dott. Stefano Mameli quale nuovo direttore generale del Consorzio con entrata in sevizio il 22 aprile 2024.

***

PARTE FINANZIARIA

ENTRATE

A) *Entrate Correnti*

1) **Entrate contributive**

Non sono previsti trasferimenti da parte dello Stato per entrate correnti.

3) **Trasferimenti da parte dello Stato**

Non sono previsti trasferimenti da parte dello Stato per entrate correnti.

4) **Trasferimenti da parte della Regione**

In tale voce è stata inserita la contribuzione riconosciuta dalla RAS in conto post gestione della discarica di Is Candiazzus. La discarica attualmente è divisa in due moduli entrambi integralmente utilizzati. Il secondo modulo è stato sfruttato economicamente negli ultimi anni dal Consorzio. La RAS sino al 2021 aveva riconosciuto al Consorzio il ristoro della metà dei costi sostenuti per la post gestione del primo modulo, mentre l'onerosità della gestione del secondo modulo, in quanto in esercizio, era integralmente di competenza consortile. Con la conclusione della coltivazione del secondo modulo, a partire dal 2022, la RAS ha riconosciuto al Consorzio la copertura integrale degli oneri non produttivi di post gestione per entrambi i moduli. Per il 2024 si stimano a tale titolo entrate per circa Euro 405.000,00 a fronte di spese preventivate per il medesimo anno in totali Euro 475.366,36, la differenza è previsto venga coperta con le giacenze residue non ancora

spese ricevute con la precedente "trance" incassata nel 2023. Con riguardo al 2025 si prevedono incassi per circa Euro 450.000,00 a fronte di analoghe spese stimate.

5) **Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province**

Non sono previsti trasferimenti da parte di Comuni e della Provincia per entrate correnti.

***

Più in generale in merito, si precisa che il Consorzio, a supporto delle proprie spese gestionali, non beneficia di alcun tipo di Trasferimento o Contribuzione corrente da parte di soggetti pubblici o privati, compresi gli stessi Enti consorziati, e non dispone di alcuna potestà tributaria volta a finanziare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture a servizio dell'area industriale (strade, ponti, e impianti annessi). Per quanto sopra, esso assolve alle proprie funzioni esclusivamente a mezzo di risorse autoprodotte. Le contribuzioni sopra riportate rappresentano, infatti, risorse dirette e vincolate alla copertura economica delle specifiche iniziative appena descritte, così come convenute con la RAS, al fine di dar soluzione a particolari problematiche e criticità locali afferenti beni presi in carico dal Consorzio.

7) **Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi**

Riguardano i proventi dell'attività tipica del Consorzio, ad eccezione dei proventi per fitti attivi e/o canoni in conto gestione impianti che sono stati classificati nella voce redditi e proventi patrimoniali. Le entrate stimate per il recupero spese, sostenute anticipatamente dal Consorzio ma di pertinenza delle società del gruppo, sono state classificate nella categoria A.10 "Entrate non classificabili in altre voci".

La posta in esame nel 2025 è costituita essenzialmente dalle entrate derivanti dalla vendita di terreni (lotti industriali).

Con riguardo alla cessione di lotti industriali, nel 2025 si ipotizzano entrate stimate in circa Euro 2.058.400,13, al netto di acconti e del valore delle caparre già incassate in precedenti esercizi. Le vendite previste riguardano complessivi mq. 152.007, di cui mq. 140.324, in agglomerato di Macchiareddu, mq. 11.683 in agglomerato di Sarroch. In proposito si ricorda che il Consorzio a partire dal 2016 ha attivato le procedure finalizzate alla caratterizzazione di differenti aree destinate alla vendita, situate negli agglomerati di Macchiareddu e Sarroch con l'obiettivo di rendere disponibili sul mercato lotti sui quali sia

immediatamente possibile realizzare gli investimenti senza dover attendere i tempi, lunghissimi, delle procedure di caratterizzazione. Tale attività, negli ultimi anni ha dato consistenti frutti, con un miglioramento deciso nel volume dei lotti venduti. Per il 2025 si prevedono nuove attività di caratterizzazione su alcuni lotti di Macchiareddu, con un impegno finanziario del CACIP previsto di circa Euro 32.000,00.

Con riguardo a tale voce si evidenzia che nel 2025, a differenza di quanto accaduto in particolare negli ultimi due esercizi precedenti ove sono state rilevate vendite eccezionali con valori ben oltre la media, si prevede un ritorno a volumi di vendita ordinari prossimi alla media del valore delle vendite rilevate negli esercizi precedenti al 2022.

Di seguito, a commento della comparazione tra i due conti economici del 2024 e del 2025, si riporta un confronto di dettaglio delle vendite di lotti industriali distintamente previste per i due suddetti esercizi.

Si segnala, inoltre, che tale voce dovrebbe accogliere anche le entrate derivanti dai proventi spettanti a titolo di affidamento in concessione alla società controllata TECNOCASIC della piattaforma ambientale. Tuttavia, vista l'attuale esposizione corrente a debito eccedente del Consorzio rispetto quella della partecipata, non si prevedono incassi, che tra l'altro in genere, in caso di capienza delle posizioni attive consortili, solitamente vengono regolate, almeno per i valori rilevati, in compensazione legale.

8) **Redditi e proventi patrimoniali**

Le entrate attese da proventi patrimoniali per Euro 1.871.102,54 riguardano principalmente i fitti derivanti dalla locazione di immobili e di loro pertinenze per mezzo dei quali si forniscono a terzi le strutture necessarie per favorire e realizzare l'insediamento di attività produttive nell'area consortile. Le voci più significative sono costituite dalle entrate stimate provenienti dagli affitti dei rustici industriali, dagli affitti Zona CIM, dagli affitti di locali del Centro Servizi, dalla concessione di strutture per ponti radio e infrastrutture telematiche, nonché da canoni di concessione per la gestione di aree di servizio. In particolare le entrate riguardano per Euro 447.920,83,00 l'affitto di rustici industriali, per Euro 88.382,00 l'affitto dei locali del Centro servizi, per Euro 148.889,00 l'affitto dei locali della mensa consortile di Sarroch, per Euro 128.329,80 la locazione di terreni, per Euro 151.607,77, l'affitto degli spazi riconosciuti per ponti radio ed infine per Euro 94.737,61 le entrate per concessione di aree stradali. Per il 2025 non si prevedono entrate per affitto di rustici per ricerche in conseguenza della scadenza dei contratti vigenti

sino al 2024 e nella prospettiva di una eventuale cessione dei medesimi agli operatori interessati.

In tale voce sono inoltre inclusi gli incassi per canoni di locazione di aree destinate alla realizzazione di impianti fotovoltaici, Euro 481.544,00, ed Euro 157.342,00 a titolo di IVA applicata sulla rateizzazioni dei compensi, previsti in incasso nel 2025, addebitati in passato a soggetti privati che hanno optato, in alternativa alla cessione gratuita al Consorzio del 30% delle aree di loro proprietà interessate da iniziative produttive, per la corresponsione di un indennità sostitutiva (l'incasso degli imponibili è rilevato alla voce riscossione di crediti – quota di credito stanziata in precedenti esercizi che si incassa nel 2025).

10) **Entrate non classificabili in altre voci**

Le entrate in esame sono costituite da quelle che per la loro natura non sono iscrivibili nelle precedenti voci e pertanto vengono inserite nella presente posta avente natura residuale.

Tale voce, normalmente, dovrebbe includere l'entrata attesa dalla TECNOCASIC per la rivalsa del costo dell'acqua grezza di competenza che il Consorzio anticipa all'Ente Acque della Sardegna (valore economico stimato per il 2025 Euro 3.014.915,00). Data tuttavia la presenza di reciproche posizioni di credito debito, una eventuale liquidazione si stima avverrà a seguito di sottoscrizione di compensazioni legali, laddove peraltro, il Consorzio al momento appare, in ogni caso, con una esposizione finanziaria corrente complessiva verso la controllata a debito, eccedente quella a credito.

Con riguardo ai rapporti con la controllata il Consorzio, nell'ultimo periodo, ha visto, come accennato, invertire la propria posizione finanziaria corrente netta verso la partecipata da attiva a passiva a causa dei consistenti oneri accessori sostenuti per l'attività di revamping dei forni A e B e della riduzione dei corrispettivi a questa addebitati a titolo di fondo rinnovo parti impianto inceneritore e concorso finanziario per la gestione degli impianti. In dipendenza dei suddetti lavori, infatti, il Consorzio, negli ultimi anni (2020-2023) ha dovuto derogare la misura dei suddetti corrispettivi convenzionali, adeguando i proventi afferenti all'impianto di incenerimento in revamping, con il dimezzamento dell'addebito del corrispettivo spettante a titolo di fondo rinnovo parti impianto inceneritore e l'azzeramento del compenso percentuale correlato alla attività produttiva dell'impianto in fase di rinnovo. Tali riconoscimenti, per i predetti anni, sono stati

formalizzati con espresse delibere del Consiglio di amministrazione che ha dovuto prendere atto della limitata disponibilità in capo alla controllata degli impianti tecnologici affidati in concessione e quindi della conseguente dovuta condizione di dover rettificare i corrispettivi ordinariamente previsti per ripristinare la sinallagmaticità del rapporto in essere con la partecipata. Oltre alla riduzione dei compensi convenzionali il Consorzio si è evidentemente dovuto fare carico di tutti quei costi "accessori" alla attività di investimento in essere, conseguenti ai fermi impianto strettamente dipendenti dai lavori di revamping oneri (c.d. extracosti) anticipati dalla TECNOCASIC e che la controllata ha ribaltato sul Consorzio. Tali oneri solo nel 2023 sono stati pari ad Euro 4.267.073,00. Di tali costi il Consorzio ha liquidato sino al 01/10/2024 una somma complessiva di Euro 1.500.000,00; il residuo si prevede sarà liquidato entro la fine del 2024. Trattandosi di oneri di competenza 2023 le corrispondenti uscite sono state rilevate quali estinzioni di debiti alla voce 10 delle uscite in conto capitale.

Si precisa che ad oggi non essendo stata assunta alcuna deliberazione per il riconoscimento a debito del Consorzio degli eventuali extra costi 2024/2025, date anche le difficoltà di stima, si è ritenuto più corretto (come operato nei precedenti PEF) non includere il carico degli stessi nelle risultanze del presente Piano, limitandosi a darne una puntuale informativa, anche in sede di commento del conto economico. Parimenti, per analogo motivo, non è stata ancora recepita, in deroga alla vigente convenzione, alcuna eventuale riduzione dei compensi convenzionali, viceversa riconosciuta, per le suddette ragioni, nei consuntivi dei precedenti quattro esercizi 2020-2023 a seguito di espressa determinazione del CDA. Ne consegue che anche il valore della partecipazione non include gli effetti di una eventuale determinazione analoga a quella assunta per i precedenti quattro esercizi e il risultato di esercizio consortile stimato iscritto risulta più alto rispetto al valore che si conseguirebbe in caso di recepimento dei ristori legittimamente riconoscibili, ancora da quantificarsi. Precisiamo che la TECNOCASIC ha fornito indicazione di extracosti, maturati alla data del 30/06/2024, in circa Euro 3.700.000,00. Al riguardo si rimanda anche a quanto detto di seguito a commento del conto economico.

Si evidenzia che per fare fronte al consistente impegno economico/finanziario subìto dal Consorzio negli ultimi anni in dipendenza dei lavori "in progress" sul termovalorizzatore, l'Ente ha dato fondo ad una intensa attività volta all'implementazione delle vendite di lotti industriali, unitamente ad azioni volte a finalizzare alternativi investimenti produttivi

capaci di diversificare le fonti di reddito consortile. Nel 2024 tuttavia non si è avuto modo replicare i risultati di caratura eccezionale rilevati in particolare negli ultimi due esercizi con la conseguenza che il preconsuntivo in chiusura, a parità delle altre grandezze economiche stimate per la fine dell'esercizio, salvo eventi al momento non prevedibili, presenta una alta probabilità di chiudere con un risultato negativo. Il fatturato consortile degli esercizi 2024 e 2025 si prospetta infatti riallineato a valori ordinari dunque non in grado di coprire le suddette diseconomie conseguenti ai lavori di revamping ancora in essere. Le risorse finanziarie impegnate per la liquidazione dei suddetti extracosti, ad oggi, sono state coperte principalmente dai flussi in entrata conseguiti grazie alle vendite di caratura eccezionale rilevate nei due precedenti esercizi. È del tutto evidente quanto già segnalato nel precedente anno, e cioè che tali diseconomie non potranno protrarsi a lungo e che, in ogni caso, le risorse per far fronte ai costi di smaltimento dei rifiuti urbani, legati non solo ai suddetti fermi impianto, devono essere sempre ricercate e individuate all'interno del sistema di smaltimento urbano a mezzo fatturati ordinari a tariffe adeguate. In caso contrario non si potrà che assistere alla progressiva erosione economico patrimoniale dell'Ente, con conclamazione di perdite non compatibili con l'obbligo statutario imposto del pareggio di bilancio e in generale di buona amministrazione nella conservazione del patrimonio consortile. Si sottolinea che le eventuali perdite, eroso il patrimonio netto consortile, rimarrebbero a carico dei soli Enti consorziati (statutariamente tenuti ad assicurarne la copertura), esentando, nei fatti, l'utenza terza (riferibile ad altri Comuni) dal carico degli effettivi oneri derivanti dalla gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti, con una ingiustificabile penalizzazione dei Comuni costituenti il Consorzio rispetto a quelli terzi comunque serviti.

Detto questo, proseguendo nel commento della composizione della presente voce, nel 2025 le principali poste incluse tra tali entrate sono principalmente costituite per Euro 837.160,00 dagli interessi attivi netti che si prevede matureranno sui conti correnti bancari. Si ricorda, che in data 07/08/2023 il Consorzio ha sottoscritto con il Banco di Sardegna il rinnovo della Convenzione per il Servizio di cassa, novellando le precedenti condizioni economiche. Vista l'improvvisa inversione dei tassi di interesse di mercato, che da negativi sono diventati ampiamente positivi, il Consorzio ha ottenuto per un triennio un tasso attivo sui propri conti pari al 60% del tasso di deposito BCE. Tuttavia il tasso di deposito, sino alla data del 12/06/2024 pari al 4%, negli ultimi mesi è stato ridotto con un valore ad oggi

pari al 3.50 % con previsione di una ulteriore riduzione nel mese di ottobre 2024 al 3.25% e con una tendenza all'ulteriore ribasso e una stabilizzazione stimata prevista per la fine del 2025 del 2,00%. Prudentemente per il 2025 è stato stimato un tasso medio di deposito BCE del 2,50%, con un rendimento conseguente in favore del Consorzio del 1.50 %. Il calcolo stimato per il 2025 degli interessi netti attesi sui conti correnti tenuto, conto della giacenza media, è pertanto pari alla suddetta somma di Euro 1.125.000,00 (valore economico al lordo delle ritenute d'acconto).

Tale voce inoltre, nelle previsioni, comprende entrate diverse, in Euro 857.515,00 riguardanti per Euro 691.515,00 la stima relativa all'incasso di caparre parametrate all'ammontare delle vendite di lotti industriali previste in sottoscrizione per il 2025 e per Euro 166.000,00 entrate afferenti alla stima degli acconti su vendite di lotti industriali stimati in incasso nel 2025 conformemente ai piani rateali in essere contemplati nei preliminari di vendita sottoscritti.

In ultimo si prevedono ulteriori entrate per circa Euro 150.920,00 di cui principalmente Euro 68.308,00 riferibili a servitù prediali ed Euro 40.483,15 quali indennizzi su occupazione aree.

B) ***Entrate in conto capitale***

2) **Alienazione di immobilizzazioni Tecniche.**

Sul punto per il 2025 non si prevedono entrate a tale titolo.

4) **Riscossione di crediti**

La riscossione di crediti indicata per il 2025 è, in via principale, riferita all'incasso del credito derivante dalla rateizzazione della vendita dell'area ex Minola ceduta in precedente esercizio alla società Blusolar Uno, rateizzazione annuale Euro 1.417.498,00 (due rate semestrali) e all'incasso atteso di Euro 796.922,00 previsto per crediti derivanti dall'addebito, a soggetti che hanno avviato iniziative produttive proprie in aree di competenza consortile, delle indennità sostitutive dovute all'Ente, in base al regolamento, in alternativa al trasferimento gratuito al Consorzio del 30% delle superfici private interessate dallo sviluppo. Tali crediti derivano dal dilazionamento del suddetto corrispettivo, rilevato economicamente nell'anno di competenza.

La voce in esame, inoltre, include per Euro 463.222,36 la riscossione rateale del prezzo di vendita di lotti industriali, il cui ricavo è stato rilevato economicamente nell'anno di competenza.

Si rileva ancora che la voce include la riscossione rateale del credito maturato verso Abbanoa Spa per il servizio di trattamento dei reflui provenienti dai comuni contermini. Nel mese di marzo del 2022 è stato definito con Abbanoa un accordo per il pagamento rateale del credito pregresso maturato al 31/12/2021 oltre al maturando per il periodo 2022-2023. Del credito maturato al 31/12/2023 nel corso del 2024 è stata incassata una somma complessiva di Euro 1.942.729,52, conformemente a quanto indicato dal piano rateale convenuto. Con nota EGAS prot. 4811 del 30/09/2024 e successiva deliberazione N. 45 del 17/10/2024, è stato aggiornato il corrispettivo per il trattamento dei suddetti reflui con gli impianti consortili affidati in gestione alla TECNOCASIC Spa. Nel merito è stato stabilito un conguaglio complessivo per le annualità 2022-2023 di complessivi Euro 625.307,00 oltre a definirsi un corrispettivo aggiornato di competenza per l'annualità 2024 dei Euro 3.527.548,00 e per l'annualità del 2025 di Euro 2.867.108,00. Con riguardo alle relative previsioni di entrata si è stimato l'incasso entro l'esercizio 2024 dei conguagli afferenti alle annualità 2022-2023, incluso tra le entrate non classificabili in altre voci nel 2024, e quale riscossione di crediti nel 2025 le spettanze di competenza 2024 pari ad Euro 3.527.548,00, ritenute incassabili appunto nel 2025.

Infine la voce accoglie la riscossione dei crediti dalla compagnia di assicurazione di parte del TFR investito unito alle relative plusvalenze capitalizzate. Per l'anno 2025 tuttavia non si prevedono entrate a tale titolo in assenza di richieste di pensionamento stimate per tale anno, viceversa presenti nel 2024 per un valore riscosso di Euro 220.169,17.

5) **Trasferimenti dallo Stato**

Realizzazione impianto recupero imballaggi in plastica, trasferimenti PNRR previsti per il 2025: Euro 8.000.000,00

L'intervento in argomento prevede la realizzazione di un impianto di selezione e recupero di materiali plastici, con un investimento complessivo stimato di Euro 20.085.015,41, di cui Euro 18.085.015.41 coperto nell'ambito delle risorse messe a disposizione dal PNRR ed Euro 2.000.000,00 coperto da cofinanziamento CACIP.

Con riguardo a tale progetto si segnala che una prima trance è stata ricevuta nel corso del 2023 per una somma di Euro 1.846.804,49, di cui risultano giacenti nel conto corrente alla data del 30/09/2024 residui per Euro 1.612.791,91. Tali risorse si prevede siano impiegate per circa Euro 20.000,00 nel corso del 2024, per un residuo atteso giacente a fine anno di Euro 1.592.791,91. Nel 2025 si stimano entrate per Euro 8.000.000,00 che si prevede saranno spese integralmente nel medesimo anno. Il suddetto residuo sarà invece speso nel 2026.

Realizzazione dell'impianto per la digestione anaerobica dei fanghi di depurazione e produzione del biometano, trasferimenti PNRR previsti per il 2025: Euro nessuno.

L'intervento, con un investimento complessivo previsto in Euro 10.000.000,00 consiste nella realizzazione di un impianto dedito allo sfruttamento energetico del metano prodotto dalla fermentazione dei fanghi di depurazione con il quale si intende efficientare i digestori presenti nella piattaforma ambientale di Macchiareddu ancora non entrati in esercizio. Per tale via si potrà attuare la produzione e valorizzazione economica del biometano prodotto. Su tale progetto, nel corso del 2023, sono stati incassati Euro 1.000.000,00 (prima trance). Al momento non sono previste ulteriori entrate; le suddette risorse saranno spese nella misura di Euro 20.000,00 nel 2024 e in circa Euro 150.000,00 nel 2025 per le attività propedeutiche alla realizzazione del progetto.

Realizzazione dell'impianto trattamento panni assorbenti della persona, risorse PNRR trasferimenti previsti per il 2025: nessuno.

Con riguardo al presente intervento, alla fine del mese di ottobre 2024 è stato comunicato dal Ministero il preavviso di proposta di revoca del finanziamento, originariamente accordato in Euro 10.000.000,00 di cui euro 1.000.000,00 incassati nel 2023. La suddetta somma, attualmente in giacenza sul conto di progetto, è stata prevista in restituzione entro la fine del 2024. Tale circostanza si è resa necessaria in quanto, successivamente alla concessione del finanziamento da parte del Ministero a beneficiari tra cui il CACIP per la realizzazione del siffatto intervento, è venuta meno la disponibilità da parte dell'unico soggetto in possesso del brevetto relativo alla tecnologia necessaria al trattamento dei panni assorbenti a fornire il know how necessario. Non esiste al momento, a livello mondiale, una tecnologia idonea a garantire il trattamento secondo legge per la tipologia di rifiuto in argomento. L'eventuale prosecuzione nell'iniziativa di investimento, in assenza

di certezza sulla validità degli impianti e tecnologia, avrebbe comportato il rischio di esporre il Consorzio a spese non utili con obbligo di restituzione a proprio carico di quanto ricevuto.

6) **Trasferimenti dalla Regione**

Per quanto attiene ai finanziamenti regionali, interamente finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche, si prevede che la R.A.S., nel 2025, eroghi fondi vincolati alla realizzazione di specifici progetti di opere pubbliche per la somma complessiva di Euro 12.270.261,91. Più precisamente:

Completamento e adeguamento asse viario esistente SP. 92 (ex Conti Vecchi) collegamento porto industriale, trasferimenti RAS previsti nel 2025: Euro 5.200.000,00.

Il progetto prevede la totale copertura finanziaria della RAS.

L'anticipazione viene riconosciuta in complessivi Euro 12.000.000,00. Alla data del 30/09/2024 risultano erogati Euro 5.800.000,00, con una giacenza risultante disponibile alla medesima data di Euro 2.263.744,91. Nell'ultimo trimestre del 2024 è attesa in incasso una ulteriore quota di Euro 1.000.000,00 che si prevede sarà integralmente spesa unitamente al suddetto residuo entro la fine di tale anno. Con il 2024 si termina la realizzazione del primo lotto di un valore complessivo di circa Euro 7.000.000,00. Nel 2025 si prevedono entrate per Euro 5.200.000,00 che si prevede saranno spese integralmente entro la fine dell'anno. Tale intervento si stima sarà reso funzionale oltre il 2025.

Revamping forni A e B del termovalorizzatore consortile, trasferimenti RAS previsti nel 2025: nessuno.

Gli interventi riguardano il completo rifacimento dei forni A e B dell'impianto di incenerimento. L'investimento complessivo originariamente stimato in totali Euro 66.705.471,00, è previsto sia realizzato con l'impiego di fondi RAS per Euro 46.705.471,00 e per la differenza da fondi consortili. A tal fine il Consorzio ha richiesto e ottenuto dalla Cassa Depositi e Presiti un mutuo chirografario (tasso fisso 1.23%) integralmente incassato in data 31/12/2021 per Euro 22.727.017,20. A fine anno 2023 inoltre è stato riconosciuta una anticipazione integrativa di Euro 4.000.000,00 finalizzata alla copertura di ulteriori spese per forniture e servizi attinenti alla realizzazione degli

interventi. Tali fondi sono stati richiesti ad integrazione dell'originario finanziamento regionale per la copertura dei costi accessori all'investimento sostenuti in conseguenza dei fermi impianto legati ai lavori di revamping (cosiddetti extracosti).

Alla fine del 2024 risultano erogati dalla RAS fondi complessivi per Euro 33.425.254,00, con una giacenza esistente alla fine del mese di settembre 2024 di Euro 8.287.685,14. Nell'ultimo trimestre del 2024 si prevede saranno spesi Euro 2.000.000,00 per una giacenza di residuo fondi stimata alla data del 31/12/2024 di Euro 6.287.685,14, somma che si ritiene sarà integralmente spesa nel corso del 2025.

Con riguardo al finanziamento integrativo alla data del 30/09/2024 risulta incassata una prima trance di Euro 2.729.738,09 a cui a complemento si aggiungerà nel 2025 la riscossione del residuo di Euro 1.270.261,91. Tali somme saranno oggetto di impiego a ristoro di quanto già anticipato dal Consorzio a titolo di copertura dei suddetti extracosti, impiego subordinato al positivo esito della rendicontazione delle somme che sarà a breve presentata alla RAS.

Con riguardo ai fondi ottenuti dalla CDP, si prevede che, gli stessi saranno impiegati oltre il 2025.

Miglioramento dei livelli di sicurezza della viabilità del Comune di Elmas: entrate 2025 nessuna.

L'intervento era diretto all'adeguamento delle infrastrutture di servizio esistenti nell'agglomerato consortile di Elmas al fine di migliorare i livelli di sicurezza della viabilità nell'agglomerato. Il progetto si è concluso con la realizzazione della viabilità di accesso ai lotti interclusi della via Segrè, con la sostituzione ed implementazione della rete di illuminazione pubblica mediante sistemi a LED e la realizzazione di una rete in fibra ottica e di videosorveglianza intelligente dell'agglomerato. Quest'ultimo intervento è stato ultimato nel 2023.

Tale progetto prevedeva una spesa complessiva di Euro 2.247.319,00 integralmente finanziata dalla RAS, attraverso la sopra richiamata rimodulazione dei fondi originariamente assegnati alla realizzazione del progetto "Interporto di Cagliari".

Eseguiti i suddetti lavori, sono residuati complessivi Euro 1.645.023,90.

Con riguardo all'impiego di tali risorse residue, sono in essere specifiche interlocuzioni con la RAS alla quale è stato richiesto di poter rimodulare i fondi residui per l'impieghi alternativi secondo priorità.

Piattaforma ambientale, Efficientamento dell'impianto di compostaggio, trasferimenti RAS previsti per il 2025: Euro 1.000.000,00

Tale intervento riguarda l'efficientamento dell'impianto di compostaggio, basato sul principio di trasformazione della frazione umida del rifiuto in compost per usi agricoli con produzione di gas metano a seguito di processi per la digestione anaerobica. Investimento complessivo previsto Euro 26.575.855,00.

Al riguardo la RAS in origine aveva inizialmente riconosciuto un solo finanziamento complessivo di Euro 12.257.175,00, a valere sul bando del POR FERS 2014-2020 Asse VI. Priorità di investimento 6.a. Obiettivo specifico 6.1 "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" Azione 6.1.3.

Successivamente, e nel corso del 2020, è stata riconosciuta una provvista integrativa, diretta a ristorare la quota parte dell'investimento che sarebbe dovuta rimanere a carico del Consorzio quale soggetto co finanziatore. Tale seconda provvista ammonta ad Euro 12.892.825,00. La copertura della differenza residua, Euro 1.425.855,00, rimane a carico delle risorse consortili che parteciperà dunque alla spesa con un impegno finanziario di tale ammontare.

Con riguardo al finanziamento originario POR, alla data del 30/09/2024, risulta ricevuta l'intera anticipazione attesa, pari ad Euro 12.257.175,00. Alla medesima data su tale finanziamento non risultano fondi residui giacenti essendo stata nel tempo impiegata l'intera anticipazione.

Per contro nel 2025 è previsto un incasso di Euro 1.000.000,00 a valere in questo caso sul secondo finanziamento RAS (II finanziamento integrativo di Euro 12.892.825,00), che risulta essere stato incassato entro il 30/09/2024 per complessivi Euro 11.892.825,00, con un residuo ancora spendibile a tale data di Euro 498.786,50. Tale residuo sarà integralmente impiegato nell'ultimo trimestre del 2024 unitamente ad ulteriori Euro 1.201.213,50 che saranno attinti da risorse consortili.

Manutenzione straordinaria Impianto Trattamento Chimico Fisico, trasferimenti RAS previsti nel 2025 Euro 2.000.000,00.

L'intervento in questione consiste nel revamping dell'impianto di trattamento dei reflui liquidi di origine industriale ricevuti presso la piattaforma ambientale. L'impianto sarà oggetto di una manutenzione straordinaria che consentirà di trattare direttamente, e quindi

di non ricorrere più a fornitori esterni, 15.000 tonnellate/anno di percolato da discarica e altri rifiuti liquidi industriali.

L'impegno finanziario globalmente previsto è di Euro 4.000.000,00, di cui Euro 2.500.000,00 finanziati dalla RAS. Nel corso del 2023 è stata conseguita una prima trance di Euro 416.666,67, parzialmente spesa entro la data del 30/09/2024 con un residuo di Euro 261.548,49 giacente a tale data. Non si prevedono ulteriori spese nel corso del 2024. Per il 2025 si prevede una erogazione RAS in favore del conto di progetto per Euro 2.000.000,00 a fronte di una spesa preventivata nel medesimo anno di Euro 2.000.000,00. Non si prevedono impieghi di fondi propri consortili sino a tutto il 2025.

Urbanizzazione Aree tra la seconda e sesta strada e le SP 92. Trasferimenti RAS previsti per il 2025 Euro 1.800.000,00

L'investimento volto a rendere fruibili le citate aree per la realizzazione di nuovi lotti industriali diretti a favorire l'insediamento di nuove attività produttive. L'area è prevista al servizio di circa 40 ettari in agro di Macchiareddu. L'investimento è stimato sarà realizzato per Euro 1.800.000,00 entro il 2025 con pari somma attesa in erogazione dalla RAS.

Copertura secondo modulo discarica di Is Candiazzus, trasferimenti RAS previsti per il 2025 Euro 1.000.000,00

L'intervento concerne al copertura tombale del secondo modulo della discarica, per un investimento complessivo previsto di Euro 3.000.000,00, integralmente finanziato dalla RAS. Nel corso del 2024 si prevede l'incasso di erogazioni RAS per Euro 990.000,00 con un residuo fondi giacente previsto per la fine del 2024 dei Euro 997.556,00. Nel coso del 2025 si prevede un'ulteriore entrata per Euro 1.000.000,00 a fronte di una spesa complessiva stimata in tale anno di Euro 500.000,00.

7) Trasferimenti da Comuni e Province

Riguardo alla presente voce non si prevede alcun finanziamento.

SPESE

C) *Spese correnti*

1) **Spese per gli Organi di amministrazione**

Tali spese sono previste per il 2025 pari a circa Euro 78.041,00, riguardano gli emolumenti deliberati spettanti al Consiglio di Amministrazione e Presidenza oltre rimborsi spese stimati.

2) **Spese per il Collegio dei Revisori**

Le spese preventivate, pari ad Euro 48.800,00, corrispondono alle spese spettanti al Collegio dei Revisori tenuto conto di quanto deliberato e prescritto dalle statuizioni regionali.

3) **Oneri per il personale in attività di servizio**

Trattasi dell'esborso finanziario previsto per il prossimo anno per salari, stipendi e oneri sociali, quantificati in relazione al presunto organico in forza presso il Consorzio per l'anno 2025, comprensivo di altri costi del personale minori quali, ad esempio le visite mediche e dotazioni di sicurezza. Un quadro più dettagliato è fornito nel commento a corredo della voce "costo per il personale", riportata nella parte economica del presente documento di previsione.

4) **Acquisto di beni**

Tale posta si riferisce all'acquisto di materiale di consumo e di terreni merce ed include la stima delle uscite inerenti acquisizioni di lotti industriali, stimate in Euro 360.000,00. Per il 2025 sono inoltre previste delle uscite riferite alla attività di caratterizzazione dei lotti industriali pianificata in agglomerato di Macchiareddu, Euro 32.000,00. Tali spese sono necessarie per poter rendere più agevolmente vendibili i terreni "merce" in rimanenza.

Per lo stesso motivo indicato in occasione dell'esame della voce – A.7 "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi", si precisa che le uscite previste per l'acquisto di acqua grezza sono state incluse nella voce "Spese non classificabili in altre voci" - C.11. L'acqua grezza è infatti acquistata direttamente dal Consorzio, che corrisponde quanto dovuto all'ENAS e che, contestualmente al ricevimento della fatturazione della fornitura da parte di quest'ultimo, ribalta, su base convenzionale, il relativo costo addebitandolo alla propria controllata TECNOCASIC, vera utilizzatrice

produttiva della "materia prima" (acqua grezza) per il soddisfacimento del fabbisogno idrico dell'Agglomerato Industriale.

5) **Spese per acquisizione di servizi**

Le spese per servizi, stimate per l'esercizio 2025, sono così principalmente suddivise:

- uscite per utenze elettriche, Euro 50.198,00. Tale voce appare ridotta anche con riguardo al precedente consuntivo grazie agli interventi di efficientamento energetico eseguiti, incluso l'impianto fotovoltaico consortile e l'assenza di oneri riferite alla utenza elettrica a servizio delle attrezzature portuali.
- uscite per spese telefoniche, Euro 9.159,00;
- uscite per spese diverse addebitate dalla controllata TECNOCASIC, Euro 9.794,00 riguardanti spese minori tra cui spese per acqua industriale, acqua potabile, smaltimento reflui;
- uscite per manutenzioni e riparazioni, Euro 601.549,00 di cui, principalmente Euro 345.138,11 stimati per la manutenzione ordinaria delle strade ed aree verdi ed Euro 34.942,29 per la manutenzione delle sedi consortili di viale Diaz e del Centro Servizi di Macchiareddu; includono inoltre Euro 173.911,87 per interventi manutentivi e di bonifica di terreni consortili. Riguardano infine interventi di manutenzione ordinaria dell'impianto di fotovoltaico a servizio del centro servizi stimate in Euro 13.152,00.
- uscite per spese per servizi di pulizia e disinfestazioni, Euro 48.966,00;
- uscite per spese per servizi assicurativi, 57.028,00;
- uscite per consulenze e prestazioni professionali, Euro 442.667,00;
- uscite per spese legali e notarili, Euro 204.666,00;
- uscite per la post gestione della discarica di Is Candiazzus, Euro 450.000,00;
- uscite per altri costi per servizi, Euro 174.977,00, tra cui, principalmente, gli oneri di post gestione della discarica di Flumini Binu, Euro 70.000,00,00.

In tale voce sono inclusi, inoltre, principalmente, Euro 31.989,02 relativi al servizio buoni pasto per i dipendenti, Euro 13.500,00 per oneri di partecipazione a corsi e seminari, Euro 5.721,00 per spese condominiali, Euro 7.224,00 per oneri relativi a servizi di rappresentanza ed Euro 15.699,98 afferenti ad oneri per la gestione del sito internet consortile.

6) **Spese per godimento di beni di terzi**

Tali spese sono principalmente relative ai pagamenti previsti di canoni per attraversamenti stradali, Euro 12.566,41 e per il noleggio macchine ufficio, Euro 19.789,00.

8) **Oneri Finanziari**

Le uscite per oneri finanziari nel 2025 sono previste in Euro 238.645,00

Riguardano gli interessi dovuti sul mutuo chirografario di Euro 22.727.017,20, acceso nel 2021 con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dei lavori di revamping dei forni A e B. La restituzione del finanziamento è pattuita in 40 rate semestrali di Euro 642.660.04 cadauna, scadenti il 31 dicembre ed il 30 giugno di ogni anno, con un tasso fisso applicato del 1.23%.

9) **Oneri tributari**

Tra le spese per oneri tributari minori, le componenti principali sono costituite dal diritto annuale Camera di Commercio, Euro 1.403,00, dalla tassa rifiuti, Euro 8.458,00, dall'imposta di registro in abbonamento, Euro 832,31 e dalla tassa di vidimazione dei libri sociali Euro, 310,00, oltre a bolli e diritti vari per Euro 1.522,00.

Tale voce include solitamente, inoltre, uscite per gli acconti IRES, IRAP di competenza. Nel 2025 non si ravvisano uscite a tale titolo infatti come accadrà nel caso del preconsuntivo, gli acconti versati nel 2023 sono risultati consistentemente eccedenti i saldi di imposta dovuti per tale anno e liquidati nel 2024. Tali eccedenze risultano sufficienti per la copertura degli acconti 2024 e di quelli del 2025 determinati su imponibili fiscali 2024 stimati di entità modesta. Con riguardo alla liquidazione nel 2025 del saldo di competenza del 2024, la stessa che normalmente è contemplata alla successiva voce di uscita in conto capitale n. 10 "Estinzione di debiti" non presenta alcun valore in quanto, per gli anzidetti motivi, non si prevedono uscite finanziarie.

11) **Spese non classificabili in altre voci**

La presente voce costituisce posta residuale, che ricomprende le poste non iscrivibili nelle precedenti voci.

Sono qui riportate le uscite stimate di competenza per l'acquisto di acqua grezza dall'Ente Acque delle Sardegna (ex E.A.F). L'ammontare di competenza è pari ad Euro

3.014.914,00, tuttavia tra le uscite si stima, nel 2025, il pagamento sino al quarto bimestre visto il ritardo medio di fatturazione rilevato in seno al fornitore rispetto al periodo di competenza. Si stimano pertanto a tale titolo uscite per complessivi Euro 2.009.943,00 considerando che gli ultimi due bimestri saranno pagati verosimilmente nei primi mesi del 2026. Nel 2025 si prevede dunque di erogare tutto il dovuto di competenza al netto degli ultimi due bimestri. Nel 2025, inoltre, per la medesima posizione si prevede di erogare nelle casse dell'Ente Acque l'ulteriore somma di Euro 1.445.029,46 quale estinzione di debiti afferenti ai quattro ultimi bimestri del 2024 (vedi voce estinzione di debiti voce 10 delle spese in conto capitale).

Si ricorda che l'acquisto di acqua grezza, costituendo per il Consorzio una mera partita di giro, oggetto di rivalsa economica sulla TECNOCASIC SPA, non è classificata tra gli acquisti di cui alla precedente voce n.5 "Spese per acquisti servizi". La risorsa, infatti, non è utilizzata direttamente dall'Ente bensì è messa a disposizione della TECNOCASIC Spa, la quale la impiega nei propri processi di servizio in favore della utenza locale.

Con riguardo alle uscite per il ristoro in favore della TECNOCASIC delle somme a questa dovute sulla attività di trattamento dei reflui dei comuni contermini, (accolte normalmente in tale voce e rilevate nel bilancio consortile a conto economico tra gli oneri diversi di gestione, quali proventi di spettanza della controllata – stima per il 2025 Euro -2.867.108,00 -. Tale stima tiene conto degli adeguamenti tariffari stabiliti da EGAS per i periodi 2024-2025), data la suddetta esposizione della partecipata per acqua grezza, nel 2025 non si prevedono uscite in favore di quest'ultima.

Con riguardo alle altre spese preventivate in tale voce, si stimano ancora uscite per spese diverse in circa Euro 91.298,56 che si ritiene si sosterranno, sulla base dei dati di preconsuntivo, anche nel successivo esercizio. Tali spese sono in prevalenza relative ad abbonamenti, riviste e consultazione testi, Euro 11.631,00, ad acquisti software per l'esercizio, Euro 23.949,00, ad acquisti di materiali di rappresentanza, Euro 14.210,00 ed al pagamento di quote associative per Euro 18.000,00 (quota FICEI), nonché ad oneri minori, tra cui liberalità per Euro 14.000,00, promozionali diversi, ecc..

D) ***Spese in conto capitale***

1) **Acquisizione di immobilizzazioni immateriali**

Tra le immobilizzazioni immateriali per il 2025 si prevedono spese per circa 20.000,00 verosimilmente riferibili a licenze software.

2) **Acquisizione di immobilizzazioni materiali**

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali, le uscite per investimenti sono stimate complessivamente in Euro 28.990.097,00 e si basano sulla programmazione annuale delle opere pubbliche.

Per quanto concerne i lavori si prevede in dettaglio quanto segue:

Completamento e adeguamento asse viario esistente SP 92 (ex Conti Vecchi) collegamento porto industriale, spese previste per l'anno 2025: Euro 5.200.000,00.

Si ricorda che l'Amministrazione Regionale, con deliberazione n° 22/1 del 07.05.2015 ha stanziato la somma complessiva di 12 milioni di euro per la realizzazione dell'ultimo tratto, ad oggi mancante nella progettazione ANAS, di raccordo fra la parte terminale della SP 92 verso lo svincolo del Porto Canale sulla SS 195.

Per il 2024 si prevede l'ultimazione di un primo lotto di un valore complessivo di circa Euro 7.000.000,00. Ad oggi sono state ricevute erogazioni RAS per Euro 5.800.000,00, di cui giacenti sul conto alla fine del mese di settembre Euro 2.263.744,91. Nell'ultimo trimestre 2024 sono previste spese per ulteriori Euro 3.263.744,91 coperte per Euro 2.263.744,91 dalla suddetta giacenza residua e per Euro 1.000.000,00 da erogazioni attese entro la fine del 2024. Per il 2025 si prevedono spese complessive per Euro 5.200.000,00 coperte da altrettante erogazioni previste in entrata entro la fine del medesimo anno. Il secondo lotto si prevede sarà ultimato e collaudato oltre il 2025.

Lavori di Revamping linee incenerimento A e B; previsione di spesa per il 2025: 6.287.685,14.

Con riguardo a tale progetto, si ricorda che il 09.09.2020 sono stati consegnati i lavori di revamping, che sono tutt'ora in corso con previsione dello spegnimento del forno B non appena divenuto operativo e definitivamente consegnato al gestore il forno A, fatto che prudentemente si stima avverrà all'inizio del 2026. Nel frattempo continuerà ad assicurare il servizio il vecchio fondo B oggetto di interventi di manutenzione straordinaria oggi in corso, volti ad assicurare una vita utile residua sufficiente a coprire l'intervallo di tempo sino alla entrata in funzione del forno A. Gli impieghi 2025, previsti nella misura

suindicata di Euro 6.287.685,14, saranno integralmente coperti con i fondi RAS attualmente giacenti nel conto di progetto per un pari ammontare. L'impiego delle risorse consortili ottenute con il mutuo specifico acceso con Cassa Depositi e Prestiti si prevede avrà inizio oltre la fine del 2025. Alla data del 30/09/2024 risultano spesi complessivamente Euro 31.646.728,52.

Tra le uscite sono inoltre contemplati Euro 4.000.000,00 riguardanti le uscite dal conto di progetto per il recupero finanziario delle somme accessorie già spese riguardanti gli interventi di revamping dei forni A e B, non afferenti all'appalto con l'ATI, di cui Euro 2.729.738,09 già giacenti sul conto di progetto alla data del 31/12/2024 ed euro 1.270.261,91 attesi in entrata nel corso del 2025.

Lavori infrastrutturazione Zona Franca Porto Industriale – previsione di spesa per l'anno 2025, nessuna.

Gli interventi complessivi afferenti all'intero progetto ammontano ad Euro 3.306.670,00, di cui Euro 1.156.670,00, finanziati con la rimodulazione di precedenti fondi già giacenti nelle casse consortili, riferiti al finanziamento RAS di cui al vecchio progetto "Interporto di Cagliari". Tale vecchio finanziamento, a suo tempo erogato nella misura di Euro 2.582.284,50, e stato reindirizzato, unitamente ai relativi interessi, alla realizzazione dell'opera in argomento con deliberazione di G.R. n. 53/10 del 3.11.2015.

La suddetta provista RAS è stata integralmente impiegata e i relativi lavori sono stati ultimati e rendicontati. Con riguardo alla seconda parte dell'intervento, stimato in complessivi Euro 2.150.000,00, volto alla realizzazione degli edifici al servizio della Zona Franca, si è in attesa dalla individuazione dei fondi necessari alla copertura con la RAS. Nell'attesa non si prevede alcuna spesa a tutto il 2025.

Miglioramento dei livelli di sicurezza della viabilità del Comune di Elmas, uscite previste per il 2025: nessuna.

L'intervento autorizzato è stato completato nel 2023 con una disponibilità iniziale di fondi di Euro 2.247.319,00. Sono stati realizzati interventi di sostituzione ed implementazione della rete di illuminazione pubblica mediante sistemi a LED, l'accesso ai lotti interclusi via Segrè, la rete in fibra ottica e di videosorveglianza intelligente dell'agglomerato.

Tale progetto prevedeva una spesa complessiva di Euro 2.247.319,00 integralmente finanziata dalla RAS, attraverso la rimodulazione dei fondi originariamente assegnati alla realizzazione del progetto "Interporto di Cagliari".

A seguito della ultimazione dei suddetti interventi sono state accertate economie per Euro 1.645.024,00.

Con riguardo a tale residuo sono in corso le necessarie interlocuzioni con la RAS per richiedere la rimodulazione delle predette risorse residue secondo le priorità attualmente in fase di individuazione.

Completamento itinerario Cagliari - Pula SS.195, previsione di spesa 2025: nessuna.

Tale intervento ha beneficiato di una copertura finanziaria RAS totale di Euro 2.815.000,00 integralmente già incassata dal Consorzio. Originariamente i differenti interventi facenti parte del progetto contemplavano la seguente articolazione di spesa:

- Asse viario Euro 1.615.000,00;
- Lavori di illuminazione galleria Su Nuraxeddu S.S. 195, Euro 700.000,00;
- Interventi per la difesa idrogeologica, Euro 500.000,00.

L'intervento sull'asse viario è stato ultimato nel 2019 con una spesa complessiva sostenuta di Euro 1.201.168,48 e conseguente risparmio di risorse.

Gli altri due interventi, invece, risultavano ancora in corso alla fine del 2023. Nel 2024 si prevede di ultimare gli interventi della galleria di Su Nuraxeddu con una spesa residua preventivata per l'ultimo trimestre per il 2024 di Euro 100.000,00 e relativa entrata in ammortamento dell'opera realizzata, valore complessivo dell'intervento circa Euro 530.000,00. Con riguardo all'impiego del residuo disponibile di Euro 1.072.032,77 potenzialmente dedicabile agli interventi per la difesa idrogeologica del suddetto asse viario, non si prevedono spese per il 2025 in quanto si è in attesa dei necessari formali riconoscimenti da parte dell'Ente erogatore.

Efficientamento dell'impianto di compostaggio presso la Piattaforma ambientale di Macchiareddu: previsione di spesa 2025: Euro 1.000.000,00

Con riguardo a tale intervento è previsto un finanziamento RAS complessivo di Euro 24.892.825,00 stanziato con due successivi riconoscimenti il primo di Euro 12.000.000,00 (POR) ed il secondo, integrativo, di Euro 12.892.825,00. È previsto inoltre un cofinanziamento consortile di Euro 1.425.855,00.

I lavori sono stati consegnati nel mese di gennaio 2022.

Al 30/09/2024 risultano giacenti fondi RAS residui per Euro 498.786,50 attinenti al finanziamento integrativo RAS che è previsto siano spesi integralmente entro la fine del medesimo anno, unitamente ad ulteriori Euro 1.201.213,50 a carico di risorse consortili. Sul finanziamento POR non sono presenti residui essendo stata impiegata l'intera provvista riconosciuta. Nel 2025 si prevede di spendere una somma complessiva di Euro 1.000.000,00 a fronte di ulteriori entrate stimate per Euro 1.000.000,00 (anticipazioni RAS attese finanziamento integrativo). Alla data del 30/09/2024 risultano eseguiti investimenti per Euro 25.414.317,73. L'impianto si prevede sarà definitivamente ultimato e collaudato con entrata in funzione nel 2026.

Ristrutturazione Rustici industriali: spesa prevista per il 2025: Euro 52.411,90.

Buona parte degli interventi, iniziati nel 2020, sono stati ultimati nel 2021 con un investimento eseguito di Euro 345.317,22. L'intero progetto di ristrutturazione, incluso quanto già ultimato, prevedeva originariamente un investimento di Euro 703.913,72.

Alla data del 30/09/2024 residuano fondi giacenti per Euro 330.382,80. Tra gli interventi da eseguirsi nell'ambito della ristrutturazione dei rustici è prevista la realizzazione sulle coperture degli edifici di un impianto fotovoltaico che vedrà il Consorzio quale soggetto produttore e parte della Comunità energetica costituita nel mese di luglio del corrente anno. Per tale intervento si prevede saranno spesi entro la fine del 2024 per Euro 40.000,00. Nel 2025 si prevede invece di sostenere una spesa di Euro 52.411,90 per un investimento complessivo stimato di circa Euro 100.000,00. L'intero intervento è coperto con i suindicati fondi in giacenza.

Realizzazione impianto recupero imballaggi di plastica: spesa prevista per il 2025 Euro 8.000.000,00.

L'intervento in argomento prevede la realizzazione di un impianto di selezione e recupero di materiali plastici, con un investimento complessivo stimato di Euro 20.085.015,41, coperto da contribuzione pubblica nell'ambito del PNRR per Euro 18.085.015,41 e, per la differenza, da cofinanziamento consortile.

Il Consorzio nel corso del 2023 ha ricevuto una prima trance di Euro 1.846.804,49 di cui risultano ancora giacenti alla data del 30/09/2024 Euro 1.612.791,91; tale somma si prevede sarà impiegata nel 2024 per Euro 20.000,00. Nel 2025 si prevede un investimento

complessivo di Euro 8.000.000,00 coperto da un analogo incasso atteso nel medesimo anno. A fine anno si stima residueranno fondi per Euro 1.592.792,00 che saranno impiegati nel successivo esercizio 2026. Alla data del 30/09/2024 risultano impiegati fondi per Euro 243.244,58.

Realizzazione impianto di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione e produzione di biometano, spesa prevista per il 2025: Euro 150.000,00.

L'investimento è rivolto allo sfruttamento energetico del metano prodotto dalla fermentazione dei fanghi di depurazione con il quale si intende efficientare i digestori presenti nella piattaforma ambientale di Macchiareddu ancora non entrati in esercizio, unitamente alla produzione e valorizzazione economica del biometano prodotto.

L'Intervento, previsto in complessivi Euro 10.000.000,00, è finanziato integralmente nell'ambito del PNRR. Nel 2023 è stata ricevuta una prima quota dell'anticipazione pari ad Euro 1.000.000,00 a fronte della quale risultano giacenti al 30/09/2024 Euro 962.560,31 dei quali si prevede di spendere entro la fine del 2024 una somma di Euro 20.000,00. Nel 2025 si prevede di spendere ulteriori Euro 150.000,00 per attività propedeutica alla realizzazione dell'investimento. Alla data del 30/09/2024 risultano eseguiti investimenti per Euro 37.439,69.

Manutenzione straordinaria impianto trattamento chimico fisico, spesa prevista per il 2025: Euro 2.000.000,00.

Gli interventi sono volti a modernizzare l'attuale impianto chimico fisico, consentendo di sfruttare l'intera potenzialità di trattamento autorizzata al Consorzio. L'impianto è diretto a trattare il percolato proveniente da tutte le discariche del sud Sardegna.

L'opera contempla un investimento complessivo di Euro 4.000.000,00 di cui Euro 2.500.000,00 coperti dalla RAS ed Euro 1.500.000,00 a carico del Consorzio. Ad oggi è stata incassata dalla RAS una prima "trance" di Euro 416.666,67, di cui giacenti al 30/09/2024 nel conto di progetto Euro 261.548,49. Alla data del 30/09/2024 risultano spesi Euro 162.121,40.

Nel corso del 2024 non si prevedono spese, mentre per il 2025 si prevede una spesa complessiva di Euro 2.000.000,00. L'intervento in tale anno sarà interamente coperto da una pari entrata di Euro 2.000.000,00 attesa in incasso nel medesimo anno. Il residuo di Euro 261.548,00 si prevede sarà speso nel 2026.

Manutenzione straordinaria sala conferenza Centro Servizi Cacip: spesa prevista per il 2025: nessuna

L'intervento è diretto ad assicurare la piena funzionalità alla sala per il suo utilizzo a fini interni oltre che a servizio dei terzi che ne faranno richiesta secondo quanto verrà economicamente disciplinato.

I lavori della sala conferenze consortile, contemplano un investimento complessivo di Euro 870.000,00 integralmente a carico del Consorzio. L'opera si prevede sarà ultimata entro il 2024 con il sostenimento di una spesa residua di circa Euro 269.000,00.

Lavori di ristrutturazione del piano IV di viale Diaz 86. Spesa prevista nel 2025 nessuna.

La ristrutturazione dei locali di proprietà consortile siti nella palazzina di viale Diaz 86 in Cagliari prevede un investimento complessivo di Euro 500.000,00. La sua ultimazione è prevista entro la fine del 2024 con una spesa stimata nell'ultimo trimestre 2024 di Euro 2.952,45.

Realizzazione dell'impianto di video sorveglianza in agglomerato di Macchiareddu e Sarroch, investimento previsto nel 2025 nessuna

L'intervento è finalizzato a mettere in sicurezza gli agglomerati consortili a mezzo l'installazione di telecamere volte anche a prevenire l'abbandono di rifiuti. Per 2025 al momento non è programmata alcuna spesa in attesa della individuazione dei fondi necessari alla copertura dell'intervento. Al momento l'investimento è previsto a carico di risorse consortili.

Manutenzione straordinaria impianto anti incendio del Centro Servizi di Macchiareddu, spesa prevista nel 2025, nessuna

L'investimento, di un valore complessivo stimato di Euro 313.067,00, è finalizzato al rinnovo e adeguamento dell'impianto di antincendio del Centro Servizi alle normative vigenti in materia, si prevede che l'intervento sarà ultimato entro il 2024, dunque con nessuna uscita a carico dell'anno 2025. Nel 2024 si prevede sarà spesa una somma pari a circa Euro 305.475,00. L'intero investimento è eseguito con risorse consortili.

Realizzazione impianto recupero rifiuti ingombranti. Spesa prevista per il 2025 Euro nessuna.

L'impianto è volto al trattamento e recupero delle frazioni valorizzabili dagli ingombranti da raccolta differenziata. La realizzazione dell'impianto prevede un investimento complessivo di Euro 4.000.000,00 in ordine al quale si prevede per il 2024 una spesa iniziale di Euro 50.000,00. Per l'intervento al momento non sono previste contribuzioni di Enti erogatori terzi; in attesa del riconoscimento della provvista finanziaria non si prevedono spese per il 2025. Alla data del 30/09/2024 risultano spesi Euro 38.495,20.

Urbanizzazione aree tra la seconda strada, la sesta e la SP 92. Spesa prevista per il 2025 Euro 1.800.000,00.

L'intervento è volto a favorire l'insediamento di nuove iniziative produttive a mezzo infrastrutturazione di aree da destinarsi a nuovi lotti industriali. Per le suddette opere di urbanizzazione è previsto un investimento complessivo, al netto dei ribassi d'asta stimabili, di circa Euro 2.800.000,00. La provvista finanziaria è posta a carico della RAS. Nel 2025 si prevede di spendere una somma complessiva di Euro 1.800.000,00. L'intervento si stima sarà definitivamente ultimato e collaudato nel 2026. Alla data del 30/09/2024 risultano spese somme per Euro 7.355,00.

Copertura secondo modulo discarica di Is Candiazzus, spesa prevista per il 2025 Euro 500.000,00.

I lavori comportano un investimento complessivo di Euro 2.300.000,00 e riguardano la copertura per chiusura tombale del secondo modulo oramai esausto. L'intervento è interamente coperto da contribuzione RAS di cui Euro 990.000,00 attesi in incasso nell'ultimo trimestre del 2024 ed Euro 1.000.000,00 nel corso del 2025. Ad oggi risultano giacenti nel conto di progetto Euro 7.556,00. Nell'ultimo trimestre del 2024 non si prevedono spese. Alla data del 30/09/2024 è risultata spesa una somma complessiva di Euro 12.402,00.

Realizzazione terzo modulo discarica di IS Candiazzus, spesa prevista nel 2025 nessuna;

La realizzazione di un terzo modulo è diretta ad accogliere le ceneri e le scorie prodotte quale residui da termovalorizzazione dei rifiuti trattati. Si tratta di un modulo a servizio

della piattaforma ambientale consortile. Tali interventi al momento non sono coperti da contribuzione RAS. Al momento, dunque, in assenza di una provvista individuata non si prevedono spese per l'anno 2025. Alla data del 30/09/2024 risultano spesi Euro 25.104,00

***

In merito alla copertura finanziaria degli investimenti in beni immobili, stimati per l'anno 2025 in complessivi Euro 28.990.097,00, si prevedono nel medesimo anno entrate R.A.S. per Euro 12.270.261,91, e Ministeriali per Euro 8.000.000,00. Non si prevedono entrate da altri Enti terzi.

La differenza negativa tra entrate e uscite preventivate per l'anno 2025 di Euro 8.719.835,13 (maggiori uscite di cassa rispetto alle entrate previste nel medesimo periodo) è coperta dalle giacenze stimate presenti nei conti di progetto alla data del 31/12/2024, Euro 9.219.835. L'eccedenza della giacenza sarà impiegata nel successivo esercizio 2026.

Si precisa che il Consorzio, impegnato in queste ultime annualità in consistenti impegni finanziari dovuti alle spese eccezionali sostenute per la realizzazione dei lavori di revamping dei forni A e B, ha adottato per il 2025 l'impostazione di pianificare le proprie spese di investimento limitatamente agli interventi aventi una copertura sui conti di progetto al fine di preservare la liquidità aziendale in una ottica di garanzia di mantenimento di un prudente equilibrio finanziario.

Una consistente parte della liquidità prodotta con l'attività produttiva del Consorzio è infatti impiegata per il pagamento dei suddetti extracosti, impegno che evidentemente limita la capacità di intervento nelle alternative aree di investimento.

Come già accennato, il Consorzio, essendo un Ente pubblico che non ha una propria potestà tributaria e che non beneficia contributi gestionali, deve garantire il profittevole reinvestimento delle proprie risorse per assicurare l'equilibrio dei propri conti ed il costante e progressivo ampliamento della propria capacità economico/finanziaria, il tutto al fine di poter perseguire efficacemente il proprio obiettivo istituzionale di sviluppo economico degli agglomerati di propria competenza e di non gravare con il proprio bilancio sui Comuni consorziati, favorendo l'insediamento di nuove imprese attraverso la creazione di infrastrutture e servizi che rendano appetibili le aree di propria pertinenza. Eventuali investimenti con proprie risorse dirette, sono e saranno pertanto limitanti nell'attuale congiuntura a interventi capaci di produrre concreti rientri economico/finanziari nel breve/medio periodo sempre nell'ottica di prestare la massima

attenzione al rispetto degli equilibri economico finanziari imposti dallo statuto oltre che dalla buona amministrazione.

Al fine di fornire un quadro schematico di quanto commentato, ed il necessario dettaglio, si riporta, in allegato al presente piano, un prospetto che evidenzia i movimenti finanziari in entrata ed in uscita, nonché i relativi residui di cassa per le singole opere in corso di realizzazione (vedi ultima pagina).

4) **Concessione di crediti ed anticipazioni**

La voce è costituita per l'anno 2025 da una somma di circa Euro 187.086,00, versata, in favore dei dipendenti, alla compagnia di assicurazione Groupama, somma corrispondente al TFR maturato nel 2024 che sarà investito presso compagnia agli inizi del 2025.

5**) Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio**

Tale voce comprende le somme previste in liquidazione al personale dipendente cessato dal servizio a seguito della maturazione del diritto alla pensione. Per l'anno 2025 non si prevedono uscite per assenze di richieste di pensionamento.

6) **Rimborsi di Mutui**

La voce, riguarda l'uscita per il pagamento della quota capitale di Euro 1.046.675,00 relativa alle due rate semestrali del muto acceso per i lavori di revamping dei forni A e B del Termovalorizzatore.

Il mutuo è stato acceso con la Cassa Depositi e prestiti per un totale di Euro 22.727.017,20 con una durata ventennale. Il tasso è stato stabilito fisso nella misura del 1,23% annuale. Le rate sono costanti semestrali posticipate pari ad Euro 642.660,04 cadauna (capitale più interessi).

Il mutuo è stato acceso per assicurare la provvista agli impieghi non supportati da copertura contributiva RAS. L'investimento, per tale via finanziato, dovrà essere posto a carico della gestione dell'impianto una volta ultimato ed entrato in funzionamento. Il futuro gestore, infatti, che produrrà i flussi economico finanziari attraverso l'impiego produttivo dell'impianto, dovrà assicurare una remunerazione tale da garantire la copertura dell'investimento "de quo" oltre ad un margine economico di mercato che giustifichi l'investimento.

La rata è costante ed ha un valore complessivo annuale di Euro 1.285.320,08.

10) Estinzione di debiti diversi

Riguardo a tale voce per il 2025 si prevedono estinzioni di debiti per Euro 1.525.029,00 di cui principalmente Euro 1.445.029,46 riferiti al debito Enas maturato nel 2024 e riferito agli ultimi tre bimestri del 2024. Si precisa che nel corso del 2025 è previsto in uscita anche il pagamento della quota di competenza di tale anno per la quota maturata fino al mese di agosto (vedi commento nella voce specifica). Nel 2025 non si prevedono uscite finanziarie per l'estinzione di debiti tributari riferiti alle imposte dirette in quanto stimate coperte dagli acconti già versati e dunque regolarizzabili in compensazione. Si prevede invece l'uscita di circa Euro 80.000,00 riferita alla liquidazione del debito IVA mediamente stimato maturato alla fine del precedente esercizio.

Commenti al risultato finanziario

L'area finanziaria per l'anno 2025 prevede una situazione di disavanzo netto di Euro 6.690.340,00 (differenza tra entrate e uscite).

Il disavanzo complessivo principalmente è dovuto all'area in conto capitale che presenta un saldo negativo di Euro 4.943.104,00 derivante dal disallineamento temporale tra le dinamiche di spesa e di entrata previste per la realizzazione delle opere in corso e laddove la differenza negativa imputabile a queste ultime, pari ad Euro 8.719.835,00, tra le entrate e uscite previste riguardanti l'attività di realizzazione delle opere è coperta dalla giacenza di liquidità esistente nei conti di progetto.

Si precisa che dato l'impegno finanziario richiesto al Consorzio per la copertura degli extracosti causati dai lavori di revamping dei forni A e B, nel 2025 non si è ritenuto di programmare avvii di nuovi interventi di spesa a carico della liquidità consortile. Si fanno salvi eventuali interventi non programmati aventi carattere di urgenza, sempre possibili, ma che al momento non si stima probabile possano presentarsi nel corso del 2025. Fermo resta che la presente costituisce una scelta prudente volta a preservare gli equilibri finanziari del Consorzio comunque dotato di una liquidità più che sufficiente a far fronte agli impegni già assunti verso i terzi ed a eventuali situazioni di urgenza non prevedibili.

Con riguardo al disallineamento delle partite correnti, il disavanzo tra entrate e uscite in linea corrente di Euro 1.747.236,00 trova piena copertura nella riscossione di crediti correnti iscritti tra le entrate in conto capitale. La riscossione di crediti correnti, infatti, da origine a

flussi previsti in entrata aventi come sottostante prestazioni di servizi di competenza economica di esercizi precedenti che si prevede si incasseranno nell'esercizio in esame, anno 2025.

Con riguardo alle opere pubbliche si rimanda alla sintesi riportata nella tabella allegata in calce al presente documento.

PARTE ECONOMICA

La parte economica del piano finanziario indica i costi ed i ricavi che si prevede saranno sostenuti e/o conseguiti nell'esercizio 2025, elaborati secondo il criterio in precedenza esposto.

Si stima che il conto economico nell'anno 2025 registrerà un utile d'esercizio prima delle imposte di Euro 20.735,00

Il Valore della produzione è stimato in circa Euro 18.947.263 a fronte di un **Costo della produzione** di Euro 20.020.290 con un risultato operativo, inteso quale **Differenza tra Valore e Costo della Produzione,** negativo di Euro 1.073.027,00

In merito si segnale che il suddetto valore negativo dipende in buona parte dall'accantonamento forfettario previsto ordinariamente in via prudenziale in sede di PEF, pari a 3% del totale degli impegni di spesa stimati per la realizzazione delle opere pubbliche nell'anno di competenza, Euro 745.203,00. L'accantonamento non è dunque frutto di contenziosi ritenuti probabili quali accadimenti specifici prevedibili per il 2025.

A sostegno del risultato si presenta l'area finanziaria ove la differenza tra i **Proventi e gli Oneri finanziari** presenta un risultato positivo di Euro 1.093.762, sia pur in flessione rispetto al dato di preconsuntivo, flessione correlata al progressivo calo dei tassi di interesse che si prevedono prossimi ad un 2% entro la fine del 2025.

Con riguardo all'area attinente alle **Rettifiche di valore delle Attività finanziarie** si prevede, alle attuali condizioni, un risultato prossimo al pareggio.

Gli effetti prodotti dalle due partecipazioni consortili, la Cagliari Free Zone Scpa (società collegata) e la Tecnocasic Spa (società controllata con socio unico il Consorzio) sono stimati prossimi alla neutralità. La Cagliari Free Zone nel 2024 dovrebbe infatti registrare una perdita di esercizio che ripoterebbe il capitale sotto il limite legale, la cui onerosità, pari al 50%, verrebbe integralmente recepita nel preconsuntivo 2024. Nel 2025, in assenza di determinazioni in ordine ad una eventuale ricapitalizzazione non vi sarebbero effetti economici aggiuntivi in quanto la misura del capitale di rischio rimarrebbe quella limitata all'originario versamento già stimata per prudenza integralmente svalutata nel 2024.

Con riguardo alla Società controllata TECNOCASIC, per il 2025 non si prevede altresì alcun impatto di rilievo, in quanto in condizioni di ordinaria operatività, con tariffe adeguate e la capacità operativa del forno B temporaneamente ripristinata in attesa della consegna definitiva al gestore del nuovo forno A nel frattempo "revampato", la stessa dovrebbe produrre un risultato di esercizio prossimo al pareggio. In attesa infatti dall'ultimazione e collaudo dei lavori del forno A, sono in essere attività manutentive straordinarie volte ad assicurare una ulteriore estensione della vita utile del forno B per circa ulteriori 12 mesi sino alla entrata in funzionamento del nuovo forno a la cui consegna operativa è prevista per l'inizio del 2026. Qualora invece venisse accertata nel 2024 una condizione di perdita, l'impegno del Consorzio, sarebbe limitato, in assenza di determinazioni di copertura, al solo capitale di rischio sottoscritto, con effetti economico patrimoniali che evidentemente, in tal caso, sarebbero, per l'Ente, limitati all'esercizio 2024, anno di svalutazione totale della partecipazione.

Esposta la panoramica sintetica di cui sopra si analizzano di seguito più in dettaglio le singole aree.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Tale voce è composta dalle medesime poste rilevate nelle voci patrimoniali A.7 - "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi" - e A.8 – "Redditi e proventi patrimoniali" - del piano finanziario.

Nell'ambito del valore della produzione, i **"ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi",** stimati per l'anno 2025 ammontano, a Euro 11.260.672 di cui, Euro 2.305.049,90, attinenti alla vendita di lotti industriali. Nelle stime le vendite riguardano per Euro 2.071.389,90 le cessioni in agglomerato di Macchiareddu con mq. 140.324 venduti e per Euro 233.660,00 quelle in agglomerato di Sarroch con mq. 11.683 previsti in cessione. Non si prevedono vendite negli altri agglomerati (un dettaglio delle vendite di lotti industriali è riportato di seguito, a commento del confronto dei dati di conto economico riferiti alle due annualità 2024 e 2025). Si segnala a tal proposito che le intervenute modifiche legislative nazionali riguardanti le ZES (Zone Economiche Speciali) con unificazione della cabina di regia a livello nazionale e con le modifiche dei benefici previsti, hanno indotto alcuni imprenditori, già fortemente interessati alla acquisizione di lotti industriali negli agglomerati consortili, a differire tali investimenti a periodi successivi.

Oltre a quanto detto sono previsti i consueti ricavi riferibili ai fondi rinnovo parti impianto, addebitati alla TECNOCASIC quale affidataria della gestione degli impianti tecnologici. Tali addebiti sono stimati in complessivi circa Euro 5.476.779,14 di cui, Euro 3.098.741,39 riferiti all'inceneritore, Euro 627.700,00 all'impianto di compostaggio, ed infine circa Euro 1.750.337,75 alle reti acque e depurazione.

Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, inoltre, sono inclusi Euro 2.052.974,00, corrispondenti agli addebiti operati sulla controllata degli oneri convenzionali, compensi spettanti all'Ente per la remunerazione economico finanziaria dell'investimento nella piattaforma, che giustificano l'affidamento della gestione produttiva degli impianti tecnologici alla controllata.

In merito precisiamo che nel presente documento non è contemplato alcun riconoscimento alla TECNOASIC SPA in odine ad un abbattimento dei corrispettivi convenzionali eventualmente spettante in stretta dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B. Infatti, alla data di redazione del presente documento, nessuna determinazione è stata ancora adottata in merito dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

La significativa differenza con la corrispondente voce finanziaria di tali poste è dovuta al fatto che le fatture che verranno emesse a carico della TECNOCASIC per il Fondo Rinnovo Parti Impianti non verranno incassate in quanto andranno in compensazione con gli oneri di manutenzione straordinaria dalla stessa sostenuti ed oggetto di rivalsa sul Consorzio, quale titolare degli impianti.

Anche dal lato degli oneri di concessione non si contemplano incassi in quanto al momento il Consorzio appare sul piano corrente esposto negativamente verso la controllata e in ogni caso si prevede che si procederà eventualmente alla regolazione delle partite a mezzo di compensazioni concordate, dunque in assenza di flussi cassa di rilievo.

Con riguardo agli altri rapporti con la TECNOCASIC, si ricorda che sempre nell'ambito dei rapporti convenzionali CACIP/TECNOCASIC, oltre ai proventi sopra indicati, in genere annualmente sono quantificati specifici canoni, volti ad addebitare al gestore degli impianti gli oneri sostenuti dall'Ente per la realizzazione delle opere non coperte da contributo regionale. Nel caso dei mutui gli addebiti vengono determinati rilevando, a titolo di corrispettivo, l'ammontare delle rate di ammortamento dovute in restituzione agli istituti di credito con i quali sono stati accesi gli specifici finanziamenti. Dal 2021 non sono presenti rivalse a tale titolo data l'estinzione di tutti i vecchi mutui con l'anno 2019. L'attuale mutuo acceso nel 2021 con la Cassa Depositi e Prestiti, più sopra già descritto, per il revamping dei forni A e B, già in

ammortamento dal 2022, seguirà il medesimo *iter* di rivalsa a carico del gestore, non appena saranno ultimati i lavori di revamping dei Forni e lo stesso gestore sarà in grado, avvenuta la consegna, di produrre i flussi economici finanziari necessari alla remunerazione dell'investimento con gli impianti tecnologici novellati affidati in concessione.

Con riguardo alle anticipazioni consortili riferibili ad investimenti pregressi in impianti tecnologici (non assistite da mutuo e non coperti da contribuzione RAS) e relative rivalse sulla TECNOCASIC, con il 2023 sono terminate quelle relative alla realizzazione della seconda linea ROS, Euro 30.000,00, mentre quelle attinenti all'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione, circa Euro 18.000,00, sono terminate nel 2022.

Oltre ai suddetti proventi, i ricavi delle vendite e delle prestazioni includono la stima dei proventi derivanti dai canoni di affitto e/o concessione di immobili e di loro pertinenze per Euro 1.424.847,16. Tali immobili vengono concessi al fine di fornire alle imprese le strutture necessarie per favorire il loro insediamento e le loro iniziative produttive nell'ambito del territorio di competenza consortile. Tra tali ricavi si prevedono principalmente, Euro 394.708,00 per canoni di locazione/concessione aree volte alla realizzazione di parchi fotovoltaici ed Euro 105.188,36 quali proventi da locazione di terreni di proprietà consortile. Non si prevedono viceversa ricavi per rilevazione delle indennità sostitutive spettanti al Consorzio in alternativa alla cessione gratuita in favore dell'Ente del 30% aree private interessate da iniziative produttive avviate dalle proprietà. Oltre ai suddetti proventi previsti segnaliamo inoltre i ricavi derivanti dall'affitto di Rustici industriali per Euro 367.148,22, di superfici per ponti radio, Euro 124.268,66, ricavi per cavidotti e fibre ottiche Euro 44.347,81, per locali e uffici del Centro servizi Euro 72.444,60, per la mensa Consortile di Sarroch Euro 122.040,00, ricavi per concessioni stradali Euro 77.653,78, ricavi per concessione aree dedicate a distribuzione carburanti, Euro 14.588,53, per diritti di superfice, Euro 25.012,50, ricavi per concessione realizzazione gasdotti, Euro 17.129,46, per affitto di attrezzature portuali, Euro 19.917,81. I ricavi per gli affitti nella zona CIM si prevedono pari ad Euro 25.671,47.

Nell'ambito del Valore della produzione inoltre è prevista, alla voce "**incrementi di immobilizzazioni per lavori interni",** la capitalizzazione degli interessi passivi, Euro 238.645,00, dovuti dal Consorzio alla Cassa Depositi e Prestiti e erogati con le rate del mutuo in scadenza nel 2025, mutuo, come detto, acceso per finanziare, in quota CACIP, il revamping dei Forni A e B.

Gli **"altri ricavi e proventi",** sono costituiti per Euro 992.218,00 dalla quota di competenza dell'esercizio dei **contributi in conto impianto** rilevata in contrapposizione agli ammortamenti.

Non sono previsti contributi per spese generali.

Sono viceversa previsti contributi in conto copertura spese per la post gestione della discarica Is Candiazzus per circa Euro 450.000, pari alle spese stimate. A partire dal 2022 a differenze di quanto accaduto sino al 2021, ove il contributo RAS era stato accordato nella misura del 50% della spesa, avrà luogo la totale copertura delle spese a cura della RAS.

La voce **"altri ricavi e proventi"**, include inoltre, principalmente, i ricavi conseguenti alla rivalsa sulla TECNOCASIC dei consumi di acqua grezza previsti in acquisto dal fornitore Ente Acque della Sardegna (ex E.A.F.) per Euro 3.014.914,50 ed i ricavi verso Abbanoa Spa, pari ad Euro 2.867.108,00 attesi quale corrispettivo per la gestione del servizio di depurazione dei reflui provenienti dai Comuni contermini svolto sempre dalla TECNOCASIC ed a questa dal Consorzio periodicamente riconosciuti. Su tale ultimo punto si segnala che l'Ente di Governo EGAS con propria deliberazione N. 45 del 17/10/2024 ha stabilito l'adeguamento dei compensi spettanti per l'attività di trattamento dei reflui stabilendo per l'anno 2025 un compenso complessivo di competenza di Euro 2.867.108,00, oltre ad un corrispettivo di Euro 3.527.548,00 per l'anno di competenza 2024. Con la medesima deliberazione ha previsto il riconoscimento di un conguaglio complessivo per gli anni 2022 e 2023 di Euro 625.307,00, di cui Euro 383.775,00 riferito al periodo di competenza 2022 ed Euro 241.532,00 per il 2023.

I proventi e gli oneri per acqua grezza sono classificati nel conto economico tra i componenti di reddito "diversi", in quanto costituenti per l'Ente partite di giro di cui si è comunque voluto mantenere evidenza separata nel conto economico.

Stessa classificazione è stata adottata per i ricavi da attività di depurazione delle acque reflue provenienti dai Comuni contermini trattandosi, anche in questo caso, di competenza propria della società controllata e non del Consorzio. La partecipata, infatti, quale affidataria degli impianti tecnologici consortili, svolge in proprio i servizi di depurazione dei reflui e distribuzione dell'acqua grezza attraverso le reti acque e gli impianti di depurazione affidatigli in concessione.

Tali ricavi, dunque, costituiscono partite di giro con la partecipata che trovano tra gli oneri diversi di gestione un pari costo, con un effetto neutrale sul risultato di esercizio del Consorzio.

La stima delle partite non tiene conto di eventuali rettifiche connesse al presunto valore di realizzo dei crediti in quanto tali operazioni, come detto, riguardano sul piano economico in via esclusiva la TECNOCASIC che, viceversa, apprezza nel proprio bilancio gli eventuali effetti rettificativi necessari.

I proventi diversi includono inoltre in via principale la stima di ricavi da servitù prediali concesse a terzi, Euro 55.990,28, dai ricavi per indennizzi da occupazioni e detenzione aree, Euro 33.182,91 e per recupero spese di frazionamento pari ad Euro 26.500,00.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nell'ambito dei "costi della produzione", i "**Costi per l'acquisto di materie prime sussidiarie e di consumo"** sono costituiti dalle poste commentate in occasione dell'esame delle uscite correnti.

Si evidenzia che per i motivi anzidetti le spese per acqua grezza, pari a circa Euro 3.014.914,50, non sono classificate in tale voce bensì tra gli oneri diversi di gestione.

Al riguardo si precisa che in tale posta, tra i costi di acquisto terreni, sono inclusi oneri stimati per acquisto lotti /retrocessioni pari, nel 2025, ad Euro 360.000,00. Per il 2025 si prevedono interventi di caratterizzazione nelle aree in agglomerato di Macchiareddu per un valore complessivo Euro 32.000,00.

Gli acquisti inoltre includono spese minori per materiali di consumo cancelleria ecc. per circa Euro 7.798,40.

I **"costi per servizi"**, ammontano a complessivi Euro 2.063.217,00.

In dettaglio si indica la stima dei principali costi per servizi:

- costi per utenze energia elettrica, Euro 50.198,50.
- costi per fornitura dalla TECNOCASIC del servizio di somministrazione di acqua potabile, industriale, di smaltimento reflui, Euro 9.794,00;
- costi per spese telefoniche, Euro 9.159,00;
- costi per manutenzioni e riparazioni, Euro 601.549,21. Principalmente Euro 34.942,00 afferente alle manutenzioni stimate per le sedi consortili, Euro 345.138,00, per oneri di

manutenzione strade e verde aziendale, Euro 173.912,00 per interventi di bonifica vari da rifiuti abbandonati su aree e edifici di proprietà consortile.

- costi per spese per servizi di pulizia e disinfestazioni, Euro 48.966,00;
- costi per spese per servizi assicurativi, Euro 57.028,00;
- costi per Organo Amministrativo e Collegio dei Revisori, Euro 118.041,00;
- costi per consulenze e prestazioni professionali, Euro 375.744,00;
- costi per spese legali e notarili, Euro 167.759,00;
- costi per servizi post gestione discarica di Is Candiazzus, Euro 450.000,00 (100% carico RAS);
- costi per la post gestione della discarica di Flumini Binu, Euro 70.000,00;
- costi per altre spese per servizi, per circa Euro 104.977,00.

Il **"costo per godimento beni di terzi"** è relativo agli oneri che si sostengono per il pagamento di canoni di noleggio di beni strumentali e di canoni per attraversamenti stradali da parte di impianti consortili.

Il **"costo per il personale"** previsto per l'anno 2025 ammonta a circa Euro 3.237.795,00, così come dettagliato nel prospetto del presente piano economico e nell'apposito allegato dedicato al piano annuale e triennale di assunzione del personale.

Ai fini di una più completa rappresentazione del costo del personale previsto, si confrontano in dettaglio, per le macro voci rappresentative di tale costo, i valori stimati alla data di chiusura del 31/12/2024, con quelli di previsione per l'anno 2025

COSTO DEL PERSONALE	PRECONSUNTIVO ANNO 2024	PREVENTIVO ANNO 2025
a) salari e stipendi	2.328.779	2.437.139
b) oneri sociali	560.427	584.764
c) trattamento di fine rapporto	190.853	201.873
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	5.788	14.019
TOTALE PREVISIONE COSTO DEL PERSONALE	**3.085.847**	**3.237.795**

In merito si rappresenta che alla data del 31/10/2024 la consistenza numerica del personale dipendente del Consorzio è pari a 31 unità.

L'incremento del costo del personale è legato ai rinnovi contrattuali attesi per tale anno oltre agli effetti che si produrranno in conseguenza della attuazione del piano delle assunzioni previsto per il 2025.

Numero dipendenti secondo inquadramento:

Direttore generale	n. 1
Dirigenti di settore	n. 3
Quadri	n. 3
Impiegati	n. 22
Ausiliari Amministrativi	n. 1
Operai	n. 1

Gli "**ammortamenti e svalutazioni**" sono stimati in circa Euro 7.841.506,00 costituiti principalmente da ammortamenti.

Gli ammortamenti previsti per il 2025, pari ad Euro 7.822.603,00 risultano superiori al valore che assumeranno a consuntivo 2024.

L'effetto è principalmente ascrivibile alle manutenzioni straordinarie in sostenimento sul forno B per allungamento della sua vita utile di circa un ulteriore anno, a copertura del periodo di dilazione previsto per l'entrata in funzionamento del nuovo forno A oggetto di revamping. Tali interventi manutentivi, che si prevedono in corso durante il 2024, saranno ultimati nel 2025 con l'impiego del forno B nel 2025 e in parte del 2026, anno di previsione di consegna al gestore del nuovo forno A per la sua definitiva entrata in produzione.

All'incremento inoltre hanno incidono principalmente le nuove opere che si prevede entreranno in esercizio tra la fine del 2024 ed il 2025.

In particolare si segnala il primo lotto dei lavori di realizzazione dell'asse viario di collegamento tra la SS 195 innesto Porto canale e la S.p. 92, strada parallela alla vecchia strada Conti Vecchi. La strada sarà percorsa, a senso unico, con opposto senso di marcia, rispetto all' attuale strada Conti Vecchi. Investimento complessivo rilevato Euro 7.020.241,00. L'ammortamento di competenza da rilevarsi per il 2025 è previsto in Euro 280.809,64 (l'opera si prevede entrerà in esercizio entro la fine del 2024).

Si prevede inoltre entro il 2024 l'entrata in funzionamento della nuova sala conferenze che tra interventi di efficientamento energetico, ristrutturazione e ammodernamento ha comportato

un investimento complessivo contabilizzato di Euro 866.044,00 con un ammortamento stimato per l'anno 2025 di Euro 25.981,00.

Segnaliamo inoltre l'ultimazione nel 2024 dei lavori di ristrutturazione del quarto piano della sede legale di viale Diaz 86, per i quali sono stati investiti circa Euro 500.000,00 con una incidenza nel 2025 di ammortamenti stimata per Euro 15.000,00.

Con riguardo agli interventi sempre afferenti agli edifici consortili segnaliamo l'entrata in funzionamento nel 2024 degli adeguamenti dell'impianto antincendio a protezione del Centro Servizi di Macchiareddu realizzato con un investimento di Euro 313.067,00 e una incidenza degli ammortamenti stimata per il 2025 in Euro 15.653,35.

In merito ancora agli edifici consortili segnaliamo l'efficientamento energetico dei rustici industriali con la realizzazione sulle coperture di un impianto fotovoltaico messo in opera con un investimento complessivo di circa Euro 100.000,00 la cui ultimazione è prevista per il 2025 e una incidenza degli ammortamenti in tale anno pari a circa Euro 2.500,00. Tale impianto, tra l'altro, vede il Consorzio inserirsi quale soggetto produttore di energia nella neo costituita Comunità Energetica venuta ad esistenza nel mese di luglio del 2024.

Nel corso del 2024 inoltre è stato acquistato un prefabbricato da destinarsi a servizio della Zona Franca di Cagliari in attesa della realizzazione degli altri edifici programmati in realizzazione. Il suddetto intervento ha comportato una spesa complessiva di Euro 119.632,00 con ammortamenti incidenti nel 2025 per Euro 11.963,00.

Altro intervento di rilievo, tra i principali, riguarda il termine dei lavori di illuminazione della galleria di su Nuraxeddu che si prevede saranno funzionanti entro la fine del 2024 per un investimento complessivo di Euro 597.048,00 ed una incidenza degli ammortamenti nel 2025 di Euro 47.763,80, intervento in questo caso coperto da contribuzione RAS.

Si ricorda che nel primo esercizio di funzionamento gli ammortamenti sono calcolati applicando l'aliquota di riferimento dimezzata.

La "svalutazione dei crediti" è stata prudentemente stimata tenuto conto delle svalutazioni storicamente apportate al valore nominale dei crediti (oggi costo ammortizzato).

La **"variazione delle rimanenze"** di materie prime sussidiarie e di consumo, viene prevista a decremento dei costi di Euro 310.667,00, per la prevalenza dei costi di carico rispetto ai previsti valori di scarico dei terreni beni merce. Sul valore di carico ha inciso in particolare la

retrocessione di un'area per Euro 360.000,00 che si prevede sarà sottoscritta nel 2025. Le spese di caratterizzazione programmante hanno invece inciso per Euro 32.000,00.

Gli **"accantonamenti per rischi ed oneri"** sono quantificati nella misura di Euro 745.203,00. Tale stanziamento, prudentemente riportato, è quantificato per un valore prossimo al 3% della spesa stimata per la realizzazione delle opere programmate per l'anno 2025. Oltre a quanto detto non esistono ulteriori probabili posizioni di rischio potenziali, e quelle ad oggi note dovute a fatti già conclamatesi trovano adeguata copertura nei fondi rischi previsti e stanziati alla data del 31/12/2024.

Gli **"oneri diversi di gestione",** sono costituiti principalmente, come già accennato, dai costi per acqua grezza fatturata al Consorzio dall'Ente Acque della Sardegna (ex E.A.F.) pari a circa Euro 3.014.914,00 (somma recuperata a carico della partecipata che distribuisce l'acqua industriale agli utenti finali attraverso le reti acque consortili alla stessa affidate in gestione) e ad Euro 2.867.108,00, per gli oneri di competenza TECNOCASIC previsti per l'attività di trattamento reflui a norma della convenzione vigente.

Gli oneri tributari, inclusi tra gli oneri diversi di gestione, ammontano ad Euro 16.978,00, e sono costituiti principalmente dalla tassa rifiuti, Euro 8.458,00 dall'imposta sostitutiva in abbonamento, Euro 832,31,00, bolli e diritti Euro 1.522,00, dalla tassa di vidimazione dei libri sociali, Euro 310,00, e dalla tassa annuale Camera di Commercio Euro 1.403,00.

Residuano altri oneri di gestione minori per circa Euro 91.299,00. Tra tali oneri sono principalmente inclusi gli oneri per la quota associativa FICEI, pari ad Euro 18.000,00, spese per software dell'esercizio, Euro 23.949,00, contributi e liberalità concedibili a terzi Euro 14.000,00, spese per materiali di rappresentanza, Euro 14.210,00, e spese per abbonamenti e riviste, Euro 11.631,00.

La differenza tra **"proventi ed oneri finanziari"**, prevista per l'anno 2025, evidenzia un valore positivo stimato in Euro 1.093.762,00.

I "**proventi finanziari"** stimati, sono costituiti principalmente per Euro 592.368,00 dalla capitalizzazione finanziaria che maturerà sulla polizza CNP Vita, fondo GEFIN, (ex Aviva Spa) ove risulta investito un capitale globale consolidato al 31/12/2023 di Euro 34.330.196,86. La stima del valore capitalizzato è stata eseguita prudentemente sulla base dei rendimenti medi passati consolidati sino al 2023 (rendimento medio netto 1,93%), e tenuto conto delle più recenti indicazioni di periodo note alla data di redazione del presente piano.

Sono inoltre costituti dai proventi finanziari derivanti dagli interessi attivi che matureranno sui conti correnti bancari. Come accentato il 07/08/2023 è stata rinnovata la convenzione con la banca cassiera consortile, Banco di Sardegna, con la quale viene riconosciuto al Consorzio, per tutta la durata della convenzione, una remunerazione attiva delle giacenze sui conti correnti bancari pari al 60% del tasso di deposito BCE, oggi pari al 3.25%. Per effetto di ciò, al momento, il Consorzio vede applicato sui propri conti un tasso finale attivo sulle giacenze pari al 1.95%. Per il 2025 prudentemente si è stimato un tasso di riferimento inferiore correlato alla prospettiva di ulteriore riduzione dei tassi, ove la BCE stima un tasso di riferimento per la fine del 2025 intorno al 2%. Si è dunque applicato un tasso netto prudenziale del 1,50% tenuto conto anche della minore giacenza media stimata per il 2025. Per effetto di quanto detto si stimano interessi attivi sui conti correnti bancari quantificati prudentemente in circa Euro 1.125.000,00, di cui Euro 389.620,10 iscritti anche a costo quali interessi attivi da rendicontare agli enti eroganti.

Con riguardo agli "**oneri finanziari"**, si prevedono interessi passivi per Euro 238.645,00. Gli stessi concernono la quota interessi delle rate del mutuo acceso per i lavori di revamping dei forni A e B in scadenza a giugno e dicembre 2025. Tali interessi saranno capitalizzati sul valore del cespite finanziato nei limiti di quanto consentito dai vigenti principi contabili.

Al riguardo si ricorda che nel 2021 è stato acceso un finanziamento specifico con la Cassa Depositi e Prestiti di Euro 22.727.017,20 con un tasso di interesse fisso del 1.23%. L'accredito dell'intera somma è avvenuto con data 31dicembre 2021.

Gli oneri finanziari inoltre includono, come sopra detto, la rivalsa in favore degli enti eroganti degli interessi attivi che si prevede matureranno sui conti di progetto.

Riguardo alle "**rettifiche di valore delle attività finanziarie"** per il 2025 si prevede quanto segue:

a) società controllate

- per la Tecnocasic S.p.A. che vede il CACIP detentore dell'intero capitale sociale, si prevede nell'anno 2025 un risultato prossimo al pareggio nell'assunto che in tale anno grazie alle tariffe adeguate e al funzionamento del vecchio forno B nel frattempo ripristinato con specifici interventi manutentivi straordinari, la società sarà in grado di conseguire il proprio equilibrio economico.

  Per il 2024 viceversa, data la funzionalità a intermittenza dell'ormai vetusto forno B, la non disponibilità del forno A e conseguenti onerosità, si prevede in capo alla partecipata un risultato negativo, che potrebbe anche comportare, in assenza di determinazioni del CDA

sul riconoscimento in favore della controllata delle diseconomie strettamente dipendenti dai lavori di revamping, una consistente perdita con stimata svalutazione integrale della partecipazione consortile. Ad oggi, non essendo ancora stata assunta dal CDA in tal senso alcuna determinazione, si prevede per il 2024, prudentemente, la totale svalutazione della partecipazione, Euro 1.071.862,00.

Precisiamo che il riconoscimento delle suddette diseconomie è possibile esclusivamente a seguito della dimostrata loro stretta inerenza ai lavori di revamping dei forni A e B.

b) società collegate

- con riguardo alla Zona Franca di Cagliari – **Free Zone S.C.p.A.** si rammenta che il CACIP detiene un titolo partecipativo nella società pari al 50% del patrimonio netto. Per quanto concerne il risultato economico della partecipata, fatte salve eventuali novità positive sulla attività gestionale della medesima e dunque in ipotesi di permanenza dell'attuale situazione di non attività, si prevede per il 2024 una situazione di perdita prudentemente stimata pari al capitale. La perdita stimata sarà dovuta, oltre agli ordinari costi amministrativi e tributari di competenza, al costo degli Organi sociali. In conseguenza della suddetta perdita stimata, il patrimonio netto della partecipata si azzererebbe con conseguenza della integrale svalutazione della partecipazione. In assenza di determinazioni in ordine a eventuali coperture delle perdite, nel 2025 non si rileverebbe alcun movimento in quanto l'intero capitale di rischio risulterebbe essere già totalmente svalutato nel 2024.

Commenti al risultato economico ed alle principali variazioni rilevate nel conto economico di previsione per l'anno 2025 rispetto ai valori preconsuntivati nell'anno 2024

	CONTO ECONOMICO	preconsuntivo 2024	preventivo 2025	Variazione
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**19.593.284**	**18.947.263**	*(646.021)*
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.762.818	11.260.672	497.854
	2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
	3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	251.401	238.645	- 12.756
	5) altri ricavi e proventi:	*8.579.064*	*7.447.945*	*(1.131.119)*
	- altri ricavi e proventi	7.235.846	6.005.727	(1.230.119)
	- contributi in conto esercizio	475.366	450.000	(25.366)
	- quota contributi in conto impianti	867.852	992.218	124.366
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**19.866.038**	**20.020.290**	**154.252**
	6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.851	399.798	391.948
	7) per servizi	2.248.190	2.063.217	(184.972)
	8) per godimento di beni di terzi	52.638	52.638	0
	9) per il personale:	*3.085.847*	*3.237.795*	*151.948*
	a) salari e stipendi	2.328.779	2.437.139	108.360
	b) oneri sociali	560.427	584.764	24.337
	c) trattamento di fine rapporto	190.853	201.873	11.020
	d) trattamento di quiescenza e simili		-	-
	e) altri costi	5.788	14.019	8.231
	10) ammortamenti e svalutazioni:	*7.183.487*	*7.841.506*	*658.019*
	a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	33.856	35.526	1.670
	b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	7.119.593	7.787.078	667.485
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
	d) sval. crediti compresi nell'att. circolante e delle disponibilità liquide	30.038	18.902 -	(11.136) -
	11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	84.305	(310.667) -	(394.972) -
	12) accantonamenti per rischi	-	745.203	745.203
	13) altri accantonamenti	-	-	-
	14) oneri diversi di gestione	7.203.721	5.990.799	(1.212.922)
(A-B)	**Diff. tra valore e costi della produzione**	**(272.754)**	**(1.073.027)**	**(800.273)**
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**	**1.457.338**	**1.093.762**	**(363.575)**
	15) proventi da partecipazioni	-	-	-
	b) in imprese collegate	-	-	-
	16) altri proventi finanziari:	*2.338.764*	*1.722.028*	*(616.736)*
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	514.953	592.368	77.415
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	- -	- -	- -
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	- -	- -
	d) proventi diversi dai precedenti	1.823.811	1.129.660	(694.151)
	17) interessi e altri oneri finanziari	(881.426)	(628.265)	253.161
D)	**RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**(1.097.205)**	**0**	**1.097.205**
	18) rivalutazioni:	-	-	-
	a) di partecipazioni	-	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		- -	- -
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		- -	- -
	19) svalutazioni:	*(1.097.205)*	*0*	*1.097.205*
	a) di partecipazioni	(1.097.205)	0	1.097.205
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	- -	- -	- -
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	- -	- -	- -
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**87.378,21**	**20.734,92**	**(66.643)**

VALORE DELLA PRODUZIONE

ANNO 2024	19.593.284
ANNO 2025	18.947.263
Variazione	**(646.021)**

Il valore della produzione preventivato per il 2025 appare ridotto rispetto al valore preconsuntivato nel 2024.

Il fatto è ascrivibile principalmente all'effetto combinato prodotto dalle due voci, ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi proventi.

Con riguardo ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, l'effetto stimato è positivo e consegue principalmente a maggiori vendite di lotti industriali previste per il 2025 rispetto a quanto atteso a fine 2024, con un incremento valutato di Euro 640.425,40 e di cui si evidenza appresso il dettaglio previsionale. A tale incremento si è contrapposta una contrazione complessiva di Euro 176.891,72 principalmente riferita ai proventi da locazioni stimati più bassi nel 2025 rispetto al 2024 (estinzione di taluni contratti), e dei proventi convenzionali verso la TECNOCASIC, più bassi nel 2025, in quanto, a differenza di quanto accaduto nel 2024, è assente l'effetto derivato dalla sopravvenienza attiva rilevata nel 2024 in conseguenza dei conguagli riconosciuti da EGAS per gli anni 2022 e 2023 sul trattamento dei reflui provenienti dai Comuni (vedi sotto).

Sul valore della produzione, viceversa ha inciso negativamente la voce di ricavo, inclusa tra gli altri ricavi e proventi, riferita al trattamento dei reflui Comuni contermini, voce per altro come noto non incidente sul risultato di esercizio in quanto neutralizzata tra i costi in sede di riconoscimento del corrispettivo in favore della partecipata secondo quanto prescritto dalla convezione in vigore. Nel 2024 infatti, a seguito della più sopra accennata determinazione EGAS n. 45 del 17/10/2024, sono stati riconosciuti compensi di competenza da trattamento reflui per Euro 3.527.548,00, oltre a conguagli afferenti agli esercizi 2022 e 2023 per Euro 625.307,00, rilevati in tale anno come sopravvenienze attive. Nel 2025 è iscritto il mero compenso di competenza, più basso, e pari ad Euro 2.867.108,00 con un differenziale negativo rispetto al precedente esercizio di Euro -1.285.747,00 che giustifica principalmente il suddetto scostamento.

Con riguardo alle vendite dei lotti si riportano in dettaglio le cessioni preconsuntivate a fine 2024 e quelle attese per il 2025.

PREVISIONE DI VENDITA TERRENI INDUSTRIALI 2024				
ASSEGNAZIONE IN ATTO	**AGGL.**	**MQ.**	**PRELIM.**	**ENTRATE PREV. €**
RAGIONE SOCIALE	**(*)**			**ANNO 2024**
SAPI SRL	**M**	950		7.125,00
FRIDA COSTRUZIONI SRL	**M**	5.010		105.210,00
SCEBO Società Costruzioni Edili e Bonifiche SRL	**M**	5.010		105.210,00
GIUSEPPE MEDDA Srl Unipersonale	**M**	1.500		31.500,00
IMMOBILIARE SAN MARTINO SRL	**M**	1.374		10.305,00
ELECTRA IMPIANTI 21 SRL	**M**	4.500		67.500,00
PISANU SRL	**M**	6.423		96.345,00
EM SERVICE SRL	**M**	5.874		59.310,00
TRANSISOLE SRL	**M**	40.893		429.376,50
FREM GROUP SRL	**E**	600		14.100,00
CONSORZIO SOCIEA' RIUNITE COSSU SRCARL	**S**	1.308		19.620,00
IST NDT SRL	**S**	5.000		100.000,00
TRA.VE.S. SPECIAL SIRS	**E**	4.914	**P**	230.958,00
FONDAZIONE TEATRO LIRICO CA	**M**	20.242	**P**	382.065,60
SALE DI SARDEGNA	**M**	400	**P**	6.000,00
		Previsione cessione lotti industriali preconsuntivo 2024		**€ 1.664.625,10**

PREVISIONE DI VENDITA LOTTI INDUSTRIALI 2025				
ASSEGNAZIONE IN ATTO	**AGGL.**	**MQ.**	**PRELIM.**	**ENTRATE PREV. €**
RAGIONE SOCIALE	**(*)**		**(*)**	**ANNO 2025**
ITAL ISOLE LOGISTICA	**M**	650	**P**	4.875,00
SUPEREMME	**M**	114.920	**P**	1.740.383,40
DE AGOSTINI	**M**	1.170	**P**	8.775,00
SUELLA ALESSANDRO	**M**	2.161	**P**	32.415,00
TRASPORTI LILLIU	**M**	21.423	**P**	284.941,50
SARDINIAN GREEN HOUSES	**S**	11.683	**P**	233.660,00
		Previsioni vendite complessive anno 2025		**€ 2.305.049,90**

(*) LEGENDA
P = preliminare stipulato
M = MACCHIAREDDU
M/G = MACCHIAREDDU / GROGASTU
E = ELMAS
S = SARROCH

Si segnala che tra i proventi delle vendite e delle prestazioni non sono previsti sia per il preconsuntivo 2024 che per il preventivo 2025, a differenza di quanto accaduto negli ultimi esercizi, proventi a titolo di indennità sostitutiva convenzionata in alternativa all'acquisizione gratuita di aree insistenti negli agglomerati consortili dovuta da privati che avviano iniziative produttive su aree di loro proprietà. Tale voce significativa nei precedenti esercizi, nel consuntivo 2023 era stata pari ad Euro 1.751.736,00, è assente in entrambi gli esercizi posti a confronto.

Nell'ambito della voce **altri ricavi e proventi,** oltre alla segnalata contrazione dell'incidenza della proventi afferenti al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini dipendente dagli anzidetti motivi, segnaliamo una leggera riduzione di contributi in

conto esercizio riguardanti la discarica di Is Candiazzus quantificati per il 2025 in circa Euro 450.000,00, oltre all'aumento delle quote di contributo in conto impianto imputate correlativamente agli ammortamenti delle nuove opere entrate in esercizio di cui si è detto in precedenza a commento degli ammortamenti dei cespiti.

Gli incrementi per lavori interni si ricorda che riguardano la capitalizzazione degli oneri finanziari afferenti al mutuo acceso per il revamping dei forni A e B, valore in leggera discesa per la il fisiologico incremento nel piano di ammortamento della quota capitale liquidata nelle rate rispetto alla quota interessi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ANNO 2024	19.866.038
ANNO 2025	20.020.290
Variazione	**154.252**

Con riguardo al **Costo della Produzione** si prevede, rispetto al 2024, un incremento nel complesso modesto, dovuto a variazioni interne più spiccate nelle singole voci che però sul totale si sono in buna parte compensate.

In particolare segnaliamo in primo luogo l'accantonamento a fondi rischi di Euro 745.203,00 correlato al 3% del valore delle spese in opere pubbliche che si prevede di realizzare nel 2025, accantonamento assente nel 2024. Lo stesso costituisce un accantonamento standard specificatamente previsto in stanziamento in sede di PEF ma in effetti non correlato specifiche situazioni di rischio conclamatesi. Situazioni che non sono state rilevate neppure a preconsuntivo ove non è stato operato alcun stanziamento considerandosi ad oggi quanto già stanziato negli specifici fondi ampiamente congruo per far fronte ad eventuali perdite probabili riferibili a specifiche condizioni di rischio.

La voce relativa agli acquisti per materie prime sussidiare e di consumo è dovuta alla più sopra richiamata retrocessione di un lotto industriale previsto in acquisto nel 2025 per circa Euro 360.000,00 che si contrappone all'assenza di analoghi acquisti previsti per il 2024.

L'incremento è inoltre principalmente dovuto agli ammortamenti, correlati alle nuove opere entrate in funzionamento di cui si è detto in precedenza a commento degli ammortamenti ed a cui si rimanda.

Anche il **costo del personale** segna un incremento di circa 151.948,00. L'incremento è principalmente dovuto ad aumenti stimati in relazione all'attuazione del piano delle assunzioni che prevede entro la fine del 2025 l'inserimenti di circa 5/6 nuove unità secondo quanto

precisato nel suddetto piano. L'incremento stimato inoltre è da ascriversi ad aumenti contrattuali spettanti al personale in forza.

I suddetti effetti incrementativi del costo della produzione sono stati in massima parte compensati dalla riduzione del valore della rivalsa spettante alla TECNOCASIC ed iscritta tra gli oneri diversi di gestione delle competenze a questa dovute per il trattamento dei reflui di provenienza dai Comuni contermini che, come detto in precedenza a commento dalla voce altri ricavi e proventi, sono diminuiti rispetto al preconsuntivo di Euro 1.285.747,00, per gli anzidetti motivi ed a cui si rimanda.

Tra le voci che hanno ridotto il costo della produzione segnaliamo inoltre quanto per altro già in precedenza commentato, e cioè il previsto incremento delle rimanenze di lotti industriali correlato principalmente alla suddetta retrocessione di Euro 360.000,00 (acquisti 2025) che ha prodotto una contrazione nel costo della produzione di Euro 394.972,00. A tale effetto si deve aggiungere la contrazione di circa Euro 184.972,00 prevista nel 2025 per le prestazioni di servizi. In tal caso la contrazione rispetto al preconsuntivo è principalmente ascrivibile alle spese per prestazioni professionali previste in flessione rispetto al preconsuntivo per circa Euro 150.000,00.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

ANNO 2024	1.457.338
ANNO 2025	1.093.762
Variazione	**(363.575)**

La differenza tra i **Proventi e gli Oneri Finanziari** è essenzialmente correlata agli interessi attivi che si prevede matureranno sui conti correnti bancari nel 2025 in misura inferiore a quanto previsto potrà maturare entro la fine del 2024. Nel 2025 si prevede infatti, come per altro già detto, un ulteriore taglio ai tassi di interesse che si stima si tradurrà in una contrazione significativa rispetto al 2024 di proventi finanziari conseguibili sui conti correnti bancari consortili.

RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

ANNO 2024	(1.097.205)
ANNO 2025	0
Variazione	**1.097.205**

Le **rettifiche del valore delle Attività finanziarie,** prevedono un valore nullo per il 2025. Infatti, come detto in precedenza, l'assenza di determinazioni in ordine alla copertura delle perdite previste in capo alle partecipate per l'esercizio 2024, non produrrebbe nessun effetto nel 2025 in quanto non esisterebbe nuovo capitale di rischio investito da valutare.

Con riguardo alla TECNOCASIC si evidenzia che qualora nel corso del 2024 venissero riconosciute alla partecipata le diseconomie dipendenti dai lavori di revamping dei forni A e B, il suddetto risultato negativo potrebbe consistentemente ridimensionarsi e divenire prossimo al pareggio. Nel contempo si ritiene che la partecipata, nel 2025, in condizioni di ordinaria operatività, dovrebbe conseguire un risultato di esercizio prossimo al pareggio, date le tariffe adeguate ed una più presente funzionalità del vecchio forno B oggetto, come detto, di interventi manutentivi straordinari volti all'allungamento di un ulteriore anno della sua residua vita utile.

***

Con riguardo alla situazione economica di preconsuntivo consortile stimata alla data del 31/12/2024, si ribadisce che la stessa è afferente ad una condizione di ordinarietà gestionale (in riallineamento a valori normali mediamente riscontrati negli esercizi antecedenti al 2022) che nel 2024 appare ritrovata rispetto agli ultimi due esercizi 2022 e 2023. Si ricorda, infatti, che i fatturati conseguiti nel 2022 e nel 2023 sono stati caratterizzati da condizioni di eccezionalità che hanno consentito, nei rispettivi anni, di coprire abbondantemente gli extracosti e le diseconomie subite in dipendenza diretta dei lavori di revamping dei forni A e B.

Nel merito viceversa si stima che il risultato di esercizio che si prospetta maturare per la fine del 2024, a parità delle condizioni descritte nel presente documento, non sarà verosimilmente in grado di coprire le suddette diseconomie, nella misura eventualmente accertata e riconosciuta pertinente al Consorzio.

Al riguardo si evidenzia che il peso economico indicato dalla TECNOCASIC per tali diseconomie potenzialmente in rivalsa per il solo primo semestre 2024, quantifica, solo in termini di extracosti, un carico aggiuntivo indicativo potenziale di circa Euro 3.700.000,00.

Nella misura in cui il Consorzio riconoscesse, con specifico provvedimento, come proprie le suddette diseconomie, il risultato di esercizio dell'Ente presenterebbe un aggravio dei costi pari al carico delle medesime riconosciute come legittimamente pertinenti.

In assenza di un provvedimento adottato che quantifichi e riconosca formalmente le suddette diseconomie e dunque di un titolo legittimante, le stesse, conformemente ai criteri di redazione del presente documento, non sono state recepite nello schema del conto economico di preconsuntivo.

Analogamente, per contro, si segnala che prevedibili ricavi di consistente importo attesi in manifestazione entro la fine del 2024, in assenza al momento, anche in questo caso, di specifico titolo, non sono stati recepiti quali effetti positivi stimabili in favore del conto economico del Consorzio. Ci si riferisce alla presumibile esitazione positiva di taluni contenziosi aventi potenziali riflessi positivi anche importanti sul conto economico del Consorzio, oltre all'attesa del riconoscimento formale del ristoro di buona parte degli extracosti sostenuti in passato quali oneri accessori ai lavori di revamping dei suddetti forni. E infatti in corso a cura degli Uffici una specifica attività volta alla loro rendicontazione in RAS, in adempimento alla convenzione integrativa sottoscritta tra il Consorzio e quest'ultima alla fine del 2023.

Con riguardo al 2025 le eventuali diseconomie si stimano assenti o significativamente ridotte grazie al ripristino della piena funzionalità temporanea del forno vecchio forno B in supplenza dell'entrate in funzione definitiva del nuovo forno A.

Confronto tra preventivo finanziario 2023 di cui al PEF 2024 con i valori di consuntivo estrapolati e rielaborati dal bilancio di esercizio approvato nel 2023

RIEPILOGO ENTRATE /SPESE	PREVENTIVO 2023	CONSUNTIVO 2023	SCOSTAMENTI
Totale spese in conto capitale	33.876.947	37.158.090	3.281.143
Totale entrate in conto capitale	27.841.109	31.825.256	3.984.147
Avanzo (disavanzo) area in conto capitale	(6.035.838)	(5.332.834)	703.004
Totale spese correnti	12.122.866	10.230.310	(1.892.557)
Totale entrate correnti	10.663.164	11.247.283	584.119
Avanzo (disavanzo) area corrente	(1.459.703)	1.016.973	2.476.676
Avanzo (disavanzo)	(7.495.541)	(4.315.861)	3.179.680

Con riferimento a tale confronto si premette che il Consorzio, non essendo obbligato, non dispone di una contabilità finanziaria e procede alle rilevazioni contabili sulla base della competenza economica e redige annualmente il bilancio di esercizio secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla vigente disciplina civilistica per le società di capitale.

Al fine di fornire comunque un quadro di massima per il riscontro a consuntivo delle previsioni finanziarie in entrata ed uscita presentate con il PEF 2024 per l'anno 2023 (preconsuntivo aggiornato delle previsioni 2023), si produce, con il presente piano, un quadro finanziario consuntivo ottenuto (adottando gli stessi criteri di elaborazione e le stesse semplificazioni impiegate per la redazione del preventivo finanziario) mediante: a) un'operazione extracontabile di traduzione dei dati economici di competenza emergenti dal bilancio di esercizio consuntivo in dati finanziari (flussi in entrata e in uscita prodotti dalla gestione economica di competenza dell'esercizio); b) mediante l'accertamento da un lato dell'estinzione dei debiti aperti all'inizio del periodo amministrativo in modo da tenere conto dei flussi in uscita non generatisi dalla attività economica di competenza (estinzione di debiti esistenti al 01/01/2022 generanti un'uscita finanziaria – flussi di derivazione patrimoniale) e dall'altro attraverso l'accertamento dell'incasso di crediti esistenti sempre all'inizio del citato periodo per tenere conto dei flussi in entrata anch'essi di derivazione patrimoniale; c) attraverso la ricognizione e accertamento di eventuali anticipazioni e/o finanziamenti concessi e/o ricevuti nell'esercizio; d) attraverso l'individuazione di flussi in entrata e/o in uscita prodottisi a seguito di dismissioni e/o acquisto di attività immobilizzate.

Premesso quanto sopra si analizzano le motivazioni dei principali scostamenti tra il preventivo finanziario ed il consuntivo 2023.

In sintesi dall'analisi dei flussi in entrata ed in uscita determinati come sopra indicato si è confermato un disavanzo finanziario registrato a consuntivo in Euro 4.315.861,00, a fronte di un disavanzo di Euro 7.495.541,00 rilevato in sede di preconsuntivo 2023.

Il disavanzo ha avuto origine principalmente nell'area in conto capitale, ove a fronte di uscite in conto capitale di per Euro 37.158.090 sono state registrate entrate in conto capitale per Euro 31.825.256 con un differenziale negativo di Euro 5.332.834, sia pur rilevato in miglioramento di Euro 703.004 rispetto ai valori preventivati.

Con riguardo all'area corrente in sede di consuntivo sono state rilevate uscite per Euro 10.230.310 a fronte di entrate per Euro 11.247.283, con un differenziale questa volta positivo di Euro 1.016.973, migliorato rispetto a quanto preventivato di Euro 2.476.676. Nel complesso rispetto ai valori prudentemente preventivati il disavanzo preventivato è risultato più contenuto di Euro 3.179.680, avendo consuntivato un valore di Euro 4.315.861.

Di seguito si riportano gli aspetti più rilevanti.

ENTRATE

ENTRATE	PREVENTIVO 2023	CONSUNTIVO 2023	SCOSTAMENTI
A) ENTRATE CORRENTI			
1) Entrate contributive		-	-
2) Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	-	-	-
3) Trasferimenti da parte dello Stato	-	-	-
4) Trasferimenti da parte della Regione	500.000	500.000	-
5) Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	-	-	-
6) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-	-
7) Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	5.581.090	6.232.985	651.895
8) Redditi e proventi patrimoniali	2.279.387	2.294.598	15.212
9) Poste correttive e compensative di spese correnti	-	-	-
10) Entrate non classificabili in altre voci	2.302.687	2.219.700	(82.987)
			-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	10.663.164	11.247.283	584.119
B) ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
1) Alienazione di beni immobili e diritti reali	-	-	
2) Alienazione di immobilizzazioni tecniche	366.000	595.614	229.614
3) Realizzo di valori mobiliari	-	-	-
4) Riscossione di crediti	8.263.871	8.399.099	135.228
5) Trasferimenti dallo Stato	4.223.982	4.223.982	-
6) Trasferimenti dalla Regione	14.987.256	18.606.561	3.619.305
7) Trasferimenti da Comuni e Provincie	-	-	-
8) Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	-	-	-
9) Assunzione di mutui	-	-	-
10) Assunzione di altri debiti finanziari	-	-	-
11) Emissione di obbligazioni	-	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (B)	27.841.109	31.825.256	3.984.147
TOTALE ENTRATE (A+B)	38.504.272	43.072.539	4.568.267
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA			
TOTALE GENERALE	**38.504.272**	**43.072.539**	**4.568.267**

A) Entrate Correnti

Le entrate correnti sono risultate migliorate principalmente per effetto dell'incremento rilevato nelle entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi quantificato in Euro 651.895. Tale incremento è dovuto principalmente alle maggiori entrate rilevate in Euro 454.644,76 sulle vendite di lotti industriali.

Gli scostamenti rilevati sulle altre voci delle entrate correnti non presentato elementi di significato.

B) Entrate in Conto Capitale

Con riguardo alle entrate in conto capitale lo scostamento rilevato è risultato positivo di Euro 3.984.147,00.

Tale scostamento è principalmente attribuibile ai maggiori trasferimenti RAS ricevuti rispetto al preventivato, laddove a fronte di un ammontare di entrate pari ad Euro 14.987.256,00, prudentemente stimate per la fine del 2023, sono stati conseguiti complessivi Euro 18.606.561,00.

Sono state infatti ricevute rispetto allo stimato maggiori erogazioni per Euro 3.000.000,00 sull'opera diretta alla realizzazione dell'efficientamento dell'impianto di compostaggio; Euro 300.000,00 sugli interventi relativi al recupero scorie; Euro 609.749,00 sul finanziamento infrastrutturazione aree compresa tra seconda strada, la sesta e la SP 92. Tale incremento è stato viceversa contenuto dalle minori somme incassate per Euro 290.444,00 sul progetto di copertura del secondo modulo della discarica di Is Candiazzus.

L'altro scostamento di maggior rilievo concerne le entrate conseguite quali plusvalenze da cessione di beni immobili che riguardano principalmente oltre alla cessione di parte delle attrezzature portuali circa Euro 366.000,00, integralmente contemplata in sede di previsionale, anche la cessione di una parte di un lotto originariamente iscritto tra le immobilizzazioni materiali per Euro 145.683,08.

Con riguardo alle Entrate non sono stati rilevati ulteriori scostamenti di rilievo.

SPESE

SPESE	PREVENTIVO 2023	CONSUNTIVO 2023	SCOSTAMENTI
C) SPESE CORRENTI			
1) Spese per gli Organi di amministrazione	81.405	81.070	(335)
2) Spese Collegio Revisori dei conti	48.800	48.800	-
3) Oneri per il personale in attività di servizio	2.881.969	2.842.379	(39.589)
4) Acquisto di beni	20.449	86.391	65.942
5) Spese per acquisizione di servizi	2.674.649	2.278.189	(396.460)
6) Spese per godimento di beni di terzi	85.525	85.618	92
7) Trasferimenti passivi	-	-	-
8) Oneri finanziari	264.002	264.002	-
9) Oneri tributari	2.710.910	2.741.974	31.064
10) Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	-	-
11) Spese non classificabili in altre voci	3.355.157	1.801.886	(1.553.271)
	-	-	-
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	12.122.866	10.230.310	(1.892.557)
D) SPESE IN CONTO CAPITALE			
1) Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	20.426	23.652	3.226
2) Acquisizione di immobilizzazioni materiali	24.539.010	22.812.747	(1.726.263)
3) Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	-	-	-
4) Concessione di crediti ed anticipazioni	294.726	294.726	-
5) Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	169.825	165.940	(3.885)
6) Rimborsi di mutui	1.021.318	1.021.318	-
7) Rimborsi di anticipazioni passive	-	-	-
8) Rimborsi di obbligazioni	-	-	-
9) Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-	-
10) Estinzione di debiti diversi	7.831.643	12.839.707	5.008.064
11) Restituzione somme all'Amm.Finanziaria	-		-
			-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (D)	33.876.947	37.158.090	3.281.143
TOTALE SPESE (C+D)	45.999.813	47.388.400	1.388.587
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	(7.495.541)	(4.315.861)	3.179.680
TOTALE GENERALE	**38.504.272**	**43.072.539**	**4.568.267**

Con riguardo alle spese, lo scostamento tra il consuntivato ed il preventivato quantifica maggiori uscite rilevate rispetto al preventivato per complessivi Euro 1.388.587,00. Tali maggiori uscite, sono dipese principalmente dalle uscite in conto capitale risultate superiori di Euro 3.281.143,00, a fronte di una contrazione rispetto al preventivato delle spese correnti ridottesi di Euro 1.892.557,00.

C) Spese Correnti

Tra tali spese si segnala lo scostamento dalla voce 11, Spese non classificabili in altre voci. Il suddetto scostamento è imputabile in via principale a minori uscite rilevate in conto liquidazione fatture ENAS afferenti all'acquisto di acqua grezza. In sede previsionale, infatti, era stata stimato il pagamento di tutto il fatturato di competenza stimato in Euro 3.045.763,96.

Tuttavia il ritardo con cui sono pervenute le fatture di competenza 2023, gli ultimi due bimestri, per Euro 1.010.670,83, sono stati ricevuti nel 2024, non ne ha consentito la liquidazione entro l'esercizio. Nel corso del 2023 sono state liquidate fatture ENAS attinenti al

precedente esercizio 2022 (contemplate nella voce estinzione di debiti) per Euro 2.715.302,26, e fatture di competenza 2023 contemplate nella presente voce per Euro 1.465.053,54,00.

Tra gli scostamenti nelle spese correnti segnaliamo in via principale la flessione, rispetto al preventivato, delle uscite per prestazioni di servizi che presentano uno scostamento negativo di Euro 396.460,00. Lo scostamento è principalmente dovuto alle minori uscite rilevate nella attività di post gestione della discarica di Is Candiazzus che hanno consuntivato una flessione di Euro 212.068,02 rispetto al preventivato, flessione correlabile alle minori precipitazioni atmosferiche registrate nell'anno ed ai benefici del "*capping*" eseguito. La flessione inoltre è legata ai minor oneri rilevati a consuntivo a titolo di spese legali e professionali per circa Euro 129.067,00.

D) Spese in Conto Capitale

L'incremento delle spese in conto capitale rispetto al preventivato è dovuto principalmente la combinato effetto prodotto dalle maggiori uscite rilevate per estinzione di debiti 5.008.064 e le minori uscite rilevate per investimenti realizzati in opere pubbliche 1.726.263.

In merito al primo punto lo scostamento è derivato dalla liquidazione dell'IVA sulle fatture principalmente riferite alle vendite di lotti industriali rilevate in modo particolarmente incidente a debito in prossimità della fine dell'esercizio 2022.

Con riguardo alle minori uscite consuntivate sulle opere pubbliche segnaliamo che la minore incidenza riguarda principalmente le uscite attinenti ai lavori in essere per l'efficientamento dell'impianto di compostaggio, Euro 775.354,17 ai lavori di revamping dei forni A e B, Euro 876.450,00 ed ai lavori di collegamento tra il posto canale e la SP 92, Euro 988.235,00.

Le altre voci spesa in conto capitale non hanno registrato scostamenti di rilievo.

Confronto tra le previsioni economiche di preconsuntivo 2023 eseguite in occasione della elaborazione del PEF 2024 ed il consuntivo accertato in sede di Bilancio di Esercizio 2023.

	CONTO ECONOMICO	preconsuntivo 2023	consuntivo 2023	variazione
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**26.354.306**	**24.928.101**	**(1.426.205)**
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.150.354	15.692.313	(1.458.041)
	2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di	-		
	lavorazione, semilavorati e finiti	-		
	3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-		
	4) incrementi di immobilizzazioni per	-		
	lavori interni	264.002	264.002	-
	5) altri ricavi e proventi	*8.939.950*	*8.971.785*	*31.836*
	- altri ricavi e proventi	7.431.062	7.665.313	234.251
	- contributi in conto esercizio	714.068	502.000	- 212.068
	- quota contributi in conto impianti	794.820	804.473	9.653
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**18.847.286**	**23.190.531**	**4.343.245**
	6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	89.789	111.366	21.577
	7) per servizi	2.663.364	6.538.924	3.875.559
	8) per godimento di beni di terzi	45.403	56.498	11.095
	9) per il personale:	*2.978.084*	*3.023.493*	*45.409*
	a) salari e stipendi	2.218.186	2.276.120	57.934
	b) oneri sociali	555.444	557.801	2.357
	c) trattamento di fine rapporto	197.521	186.310	(11.211)
	d) trattamento di quiescenza e simili			
	e) altri costi	6.933	3.263	- 3.670
	10) ammortamenti e svalutazioni:	*7.027.230*	*7.278.344*	*251.113*
	a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	29.646	30.173	527
	b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	6.967.546	7.240.404	272.858
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
	d) sval. crediti compresi nell'att. circolante	30.038	7.767	(22.272)
	e delle disponibilità liquide			
	11) variazioni delle rimanenze di materie prime,	174.212	144.494	(29.718)
	sussidiarie, di consumo e merci			
	12) accantonamenti per rischi	30.000	66.853	36.853
	13) altri accantonamenti	-	-	-
	14) oneri diversi di gestione	5.839.204	5.970.560	131.356
(A-B)	**Diff. tra valore e costi della produzione**	**7.507.020**	**1.737.570**	**(5.769.451)**
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**	**1.188.058**	**1.101.097**	**(86.961)**
	15) proventi da partecipazioni	*0*	*0*	-
	b) in imprese collegate	-	-	
	16) altri proventi finanziari:	*1.855.978*	*1.735.228*	(120.749)
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	719.289	718.579	- 709
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non	-		
	costituiscono partecipazioni	-		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non	-		
	costituiscono partecipazioni			
	d) proventi diversi dai precedenti	1.136.689	1.016.649	(120.040)
	17) interessi e altri oneri finanziari	(667.919)	(634.131)	33.788
D)	**RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**(1.084.071)**	**(10.871)**	**1.073.201**
	18) rivalutazioni:	*0*	*13.134*	13.134
	a) di partecipazioni	-	13.134	13.134
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non	-	-	
	costituiscono partecipazioni	-	-	
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non	-	-	
	costituiscono partecipazioni			
	19) svalutazioni:	*(1.084.071)*	*(24.005)*	*1.060.067*
	a) di partecipazioni	(1.084.071)	(24.005)	1.060.067
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non	-		
	costituiscono partecipazioni	-		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non	-		
	costituiscono partecipazioni	-		
	RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	**7.611.008**	**2.827.797**	**(4.783.211)**

Al fine di fornire utile riscontro a posteriori circa le previsioni operate in sede di Piano Economico Finanziario 2024, si riporta sopra il confronto tra l'ultimo consuntivo economico disponibile, Bilancio di esercizio al 31/12/2023, e quanto previsto con il Piano Economico

Finanziario 2024, approvato lo scorso anno nella parte relativa alla previsione 2023.

L'utile di esercizio prima delle imposte è stato rilevato a consuntivo inferiore di Euro 4.783.211,00 rispetto al valore preventivato, con un risultato finale positivo accertato di Euro 2.827.797,00.

La **differenza tra il Valore delle Produzione ed il Costo della Produzione** è risultata positiva di Euro 1.737.570,00 con una flessione rispetto al preventivato di Euro 5.769.451,00.

La differenza tra i proventi e gli oneri finanziari ha analogamente subito una flessione rispetto ai valori preventivati sia pur di entità contenuta, Euro 86.961,00 consuntivando un valore di Euro 1.101.097,00.

L'area afferente alle partecipate **Rettifiche di valore delle Attività finanziarie** ha viceversa indicato uno scostamento positivo di Euro 1.073.201,00 a fronte di un risultato netto negativo rilevato a consuntivo di Euro 10.871,00.

La significativa flessione del risultato di esercizio rilevato a consuntivo rispetto al preventivato, Euro 4.783.211,00, è principalmente legato al fatto che i dati previsionali rilevati in sede di formazione del PEF non hanno potuto contemplare le decisioni successivamente assunte nel 2024 dal CDA in ordine al riconoscimento in favore della TECNOCASIC della deroga ai corrispettivi convenzionali di competenza 2024 e del ristoro degli extracosti da questa sostenuti a causa dei lavori di revamping dei forni A e B.

Con deliberazione del CDA n.25/24 del 14/06/2024 è stato infatti riconosciuto alla partecipata il dimezzamento del corrispettivo convenzionale previsto a titolo di finanziamento del fondo rinnovo parti impianto inceneritore (interessato dai lavori di revamping) abbattuto di Euro 1.549.370,69 (corrispettivo annuale ordinario Euro 3.098.741,38) unitamente all'annullamento delle royalties riferite al medesimo impianto. Al fine di mantenere infatti inalterato il rapporto sinallagmatico con la partecipata, visti i fermi impianto correlati ai lavori di revamping del termovalorizzatore, anche nel 2023 è stata riconosciuta la suddetta deroga contrattuale con parziale abbattimento dei proventi convenzionali, unitamente al ristoro degli extracosti emergenti conseguenti ai suddetti lavori commissionati dal consorzio sull'impianto di termovalorizzazione di proprietà consortile. Entrambe le decisioni sono state assunte formalmente nel successivo esercizio 2024 e pertanto, ad eccezione di una espressa informativa fornita nella relazione in merito alla possibilità di adozione di tale decisione (in analogia a quanto operato per i precedenti esercizi) gli effetti di tali deroghe e riconoscimenti non sono stati contemplati nei numeri in sede previsionale, laddove ci si è attenuti, come previsto nei

criteri di formazione, a recepire solo valori stimabili su provvedimenti formalmente già adottati.

La suddetta motivazione è stata la causa principale degli scostamenti rilevati nel Valore della produzione, nel costo della produzione e nelle rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Piu in dettaglio, infatti, la flessione del **Valore della Produzione,** di Euro 1.426.205,00 rilevata a consuntivo rispetto al preventivato trova riscontro nell'abbattimento di Euro 427.784,57 delle royalties inceneritore e di Euro 1.549.370,69 del corrispettivo addebitato alla partecipata a titolo di FRPI inceneritore, per un totale complessivo di Euro 1.977.155,26. Il suddetto effetto negativo è stato principalmente parzialmente mitigato dalle maggiori vendite registrate sui lotti industriali ceduti rispetto al preventivato incrementate per circa Euro 372.659,64.

Con riguardo al **Costo della Produzione** non si apprezzano significativi scostamenti se non quelli riferibili ai costi per servizi, incrementati di Euro 3.875.559,00 e agli ammortamenti Euro 273.385,00. Segnaliamo infine lo scostamento in incremento rilevato negli oneri diversi di gestione incrementati di Euro 131.356 ,00.

Con riguardo ai costi per servizi l'incremento è principalmente ascrivibile alla rilevazione a consuntivo dei suddetti extracosti di Euro 4.267.073,07 rilevati a seguito della adozione della citata Delibera del CDA n.25/24 il cui effetto è stato mitigato da una generalizzata riduzione degli altri costi per servizi prudentemente imputati in sede di preconsuntivo tenuto conto dei valori di consuntivo rilevati nel precedente esercizio 2022. Al riguardo segnaliamo sempre in via principale una significativa riduzione dei costi di post gestione della discarica di Is Candiazzus, ridottisi rispetto al preventivato di Euro 212.068,02, e dei costi per consulenze professionali e legali rilevate a consuntivo meno incidenti di Euro 124.334,32.

Con riguardo alla **Rettifiche di valore delle attività finanziarie,** la variazione in miglioramento rispetto al preventivato è essenzialmente dovuta al valore della partecipazione della società controllata TECNOCASIC che, in sede previsionale, in assenza della delibera di riconoscimento delle suddette deroghe e ristoro costi di pertinenza consortile (poi adottata nel 2024), risultava in perdita e che per effetto del suddetto riconoscimento del ristoro dei costi pertinenziali al Consorzio ha assunto un valore prossimo al pareggio in sede di consuntivo. Si precisa che il ristoro ha costituito un atto dovuto e che la sua non inclusione in sede previsionale è stata legata ad un mero aspetto formale in quanto, così come precisato nella

relazione, non era stata adottata ancora alcuna deliberazione in tal senso in sede di redazione del PEF.

Con riguardo ai **Proventi ed oneri finanziari,** non si segnalano variazioni di rilievo.

Di seguito si riporta la tabella sintetica del confronto tra due conti economici e relativi scostamenti.

PEF 2023

Confronto Piano economico di previsione 2023- consuntivo 2023

	CONTO ECONOMICO	preconsuntivo 2023	consuntivo 2023	variazione
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	26.354.306	24.928.101	(1.426.205)
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	18.847.286	23.190.531	4.343.245
(A-B)	Diff. tra valore e costi della produzione	7.507.020	1.737.570	(5.769.451)
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.188.058	1.101.097	(86.961)
D)	RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.084.071)	(10.871)	1.073.201
	RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	7.611.008	2.827.797	(4.783.211)

Con riguardo al costo del personale ed alla sua specificità si riporta di seguito la seguente tabella:

ESTRAPOLAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE

COSTO DEL PERSONALE	preconsuntivo 2023	consuntivo 2023	variazione
a) salari e stipendi	2.218.186	2.276.120	57.934
b) oneri sociali	555.444	557.801	2.357
c) trattamento di fine rapporto	197.521	186.310	-11.211
e) altri costi	6.933	3.263	-3.670
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	**2.978.084**	**3.023.493**	**45.409**

Il **"costo del personale"** in sede di consuntivo non presenta variazioni di rilievo rispetto al preventivato.

***

Ambito operativo, obbiettivi di bilancio e prospettive di miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti.

Il 2024, a differenza dei precedenti due esercizi come già in precedenza indicato, è caratterizzato da una gestione operativa riallineata a valori mediamente riscontrati negli esercizi precedenti il 2022. Anche il 2025 appare, nelle previsioni elaborate secondo prudenza, come un esercizio con prospettive economiche analoghe al 2024 con un fatturato di lotti industriali in crescita rispetto al preconsuntivo (fatturato previsto Euro 2.305.049,9).

Nel corso dell'anno si è continuato a registrare soddisfacenti richieste di acquisto di lotti destinati all'insediamento di nuove iniziative produttive, soprattutto nell'agglomerato di Macchiareddu.

Le vendite di lotti industriali, le locazioni e gli affidamenti in concessione di beni patrimoniali consortili ed in particolare le scelte di diversificazione delle fonti di reddito in atto legate alla realizzazione di nuovi impianti, oltre all'efficientamento di quelli esistenti, consentiranno al Consorzio di preservare una costante redditività positiva, oggi gravata dalla concomitanza degli impegni economico/finanziari richiesti dai lavori di revamping dei forni A e B. Il Consorzio, nonostante i suddetti lavori che hanno comportato significativi fermi impianto nella piattaforma ambientale, è riuscito a conseguire sino al 2023 risultati economici positivi di tutto rispetto garantendo nel contempo la continuità del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani. Il 2025 si prospetta come un esercizio ove le diseconomie legate ai lavori di revamping dovrebbero significativamente ridursi grazie agli interventi di ripristino della piena funzionalità, sia pur temporanea, del forno B in supplenza della entrata in funzionamento del nuovo forno A la cui piena operatività è prevista per l'inizio del 2026.

Si segnala invece che non sono stati fatti progressi sul fronte dell'utilizzo delle aree a ridosso del porto industriale, fatti salvi gli interventi di urbanizzazione delle aree da destinarsi alla realizzazione della Zona Franca di Cagliari ove è stato completato l'intervento volto alla apertura del varco sulla banchina del porto. È in essere l'attività volta alla realizzazione degli edifici al servizio della Zona Franca di Cagliari. La previsione di spesa da attuarsi è di circa 2.300.000,00 spesa che al momento prudentemente non è stata contemplata tra le uscite del presente piano in assenza di risorse economiche terze (RAS) già acquisite, capaci di controbilanciare la spesa. Date infatti le suddette difficoltà conseguenti ai lavori ancora in essere per il revamping dei forni A e B ed alle altre obbligazioni già in essere si è

prudentemente ritenuto opportuno non avviare nuova attività di investimento in assenza di specifiche coperture terze riconosciute.

Con riguardo agli oltre 70 ettari infrastrutturati che sono pertanto immediatamente disponibili per l'insediamento di nuove iniziative produttive, permangono forti criticità nella vendita, legate al mancato completamento dell'iter di variante al piano regolatore portuale e alle procedure amministrative di rilascio dei titoli edilizi, oltre che al costo elevato delle aree.

Si sottolinea che il Consorzio, non avendo alcuna potestà tributaria e non ricevendo alcuna contribuzione in conto gestione deve, attraverso la propria offerta di servizi, garantire il proprio equilibrio economico finanziario conformemente a doverosi principi di buona amministrazione delle risorse pubbliche gestite. È pertanto imperativo un approccio selettivo nelle scelte di indirizzo e gestionali che devono essere idonee a perseguire le finalità statutarie nell'ambito di una condizione di equilibrio del bilancio. Il Consorzio, in conformità al proprio stato giuridico, non persegue scopi di lucro ma è tenuto a preservare la propria redditività al fine non solo di mantenere ma anche di accrescere la propria consistenza patrimoniale attraverso la quale migliori la propria capacità di intervento di sviluppo del territorio di sua competenza ponendosi, verso i terzi, (in particolare imprese e istituti di credito) come soggetto solido e patrimonialmente affidabile.

Ai fini di un miglioramento e sviluppo della qualità dei servizi offerti il Consorzio porterà a termine gli impegni di spesa strategici già indicati a commento delle attività di investimento programmate per l'anno 2025 e in prospettiva per i successivi esercizi. In particolare si evidenzia che:

- nel 2026 sarà operativo il nuovo forno A che a regime fornirà un salto di qualità rispetto al passato circa il servizio che sarà svolto con particolare riguardo alla maggiore efficienza operativa che caratterizzerà l'impianto a cui si aggiungerà, una volta ultimato, quella del forno B con prospettive di trattamento di volumi di rifiuto di gran lunga superiori allo stato attuale.
- alla fine del 2025 saranno ultimati i lavori di efficientamento dell'impianto di compostaggio che, con inizio operatività prevista per il 2026, unitamente a garantire una potenzialità di trattamento del rifiuto organico pari a 50.000 tonnellate all'anno, consentirà, mediante una sezione di valorizzazione del biogas prodotto dalla digestione anaerobica del rifiuto, la produzione stimata di 3.700.000 Nmc/anno di biometano dalla cui vendita, agli attuali prezzi di mercato, si stima un incasso superiore a 1,5 milioni di euro all'anno. Inoltre, l'ultimazione dei lavori determinerà un significativo miglioramento delle condizioni ambientali con riduzione

degli impatti di natura odorigena (intero trattamento del rifiuto avverrà in ambiente chiuso e confinato) e degli impatti in termini di emissioni in atmosfera (con l'upgrade del biogas a biometano si registrerà unicamente il rilascio di CO_2 in atmosfera). Peraltro, il Consorzio sta valutando di intervenire per la valorizzazione economica di tale gas che, ad oggi, presenta numerose possibilità di utilizzo sul mercato, e che potrebbe garantire una rendita economica ulteriore;

- in considerazione della prevista produzione di biometano dal trattamento della frazione organica del rifiuto presso la nuova sezione di digestione anaerobica dell'impianto di compostaggio, sono state avviate le opportune valutazioni con le imprese maggiormente energivore dell'agglomerato industriale di Macchiareddu al fine di valutare la fattibilità di realizzare una rete di distribuzione del gas a servizio dell'area industriale.

L'obiettivo è disporre, finalmente, di un'infrastruttura che consenta di soddisfare il fabbisogno energetico delle aziende insediate a Macchiareddu, in quota parte con il biometano prodotto nell'impianto di compostaggio e per la parte restante attraverso idonei stoccaggi di GNL. Per la realizzazione dell'intervento il Consorzio si valuterà la possibilità di ricorrere allo strumento, previsto dal Codice dei Contratti, quale il partenariato pubblico-privato (PPP), una forma di cooperazione tra soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di finanziare, costruire e gestire infrastrutture o fornire servizi di interesse pubblico;

- il completamento del primo lotto della strada di collegamento della SP92 al porto canale, è previsto per la fine del 2024 a cui si aggiungerà nel 2025 la realizzazione del secondo, daranno ampio respiro alla viabilità consortile che verrà connessa alla SS 195 con possibilità di consentire il passaggio anche di mezzi pesanti in sicurezza con grandi benefici in termini di risparmio di costi e tempo per l'intera utenza che vorrà farne uso valorizzando ulteriormente le aree consortili e relativi agglomerati industriali;

- nel mese di gennaio 2025 saranno consegnati i lavori per la realizzazione dell'impianto di recupero degli imballaggi in plastica, altra iniziativa di significativa valenza ambientale, finanziata nell'ambito del PNRR per Euro 18.085.015,41 a cui si aggiunge un impegno finanziario consortile di circa Euro 2.000.000,00; l'impianto consentirà la selezione spinta degli imballaggi in plastica per il successivo recupero del polimero. Tale realizzazione andrà a colmare un gap da tempo presente nel sub ambito regionale rappresentato dalla Città metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna. Tale iniziativa, attraverso la gestione dell'impianto, consentirà al Consorzio di conseguire ulteriori risorse economiche da reinvestire nella propria attività di sviluppo delle economie locali;

- in ambito PNRR e della filiera di riciclo del rifiuto è inoltre prevista la realizzazione di un impianto per la digestione anaerobica di fanghi dell'impianto di depurazione presso la piattaforma ambientale di Macchiareddu, con successiva produzione di biometano. Si tratta di un intervento già finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a valere su risorse di cui al PNRR, per cui è stato assegnato un finanziamento di Euro 10.000.000,00, che consentirà di rispondere alle prescrizioni che saranno previste dall'Autorità competente nell'ambito del procedimento di Valutazione di impatto ambientale ex post del depuratore di Capoterra, laddove viene chiesto di efficientare i digestori presenti nella piattaforma ambientale di Macchiareddu ancora non entrati in esercizio, unitamente alla produzione e valorizzazione economica del biogas prodotto;
- nell'ambito dell'attività volta alla valorizzazione di ulteriori frazioni del rifiuto provenienti da raccolta differenziata, il Consorzio ha presentato alla Città Metropolitana di Cagliari il progetto per la realizzazione di un impianto di recupero degli ingombranti. Il progetto il cui investimento complessivo stimato è di Euro 4.000.000,00, per il quale è stata presentata domanda di finanziamento nell'ambito del bando PNRR per Euro 3.112.734, risultando la stessa idonea ma non finanziata per esaurimento del plafond stanziato, consentirà di rispondere ad un'esigenza da tempo manifestata dai Comuni dell'intero sud Sardegna. Infatti, anche a causa dei lavori di revamping del termovalorizzatore, con le ripetute fermate nei conferimenti dei rifiuti, è sempre più frequente la necessità per i Comuni di interrompere i conferimenti degli ingombranti presso gli ecocentri da parte dei cittadini. Una volta portato a compimento l'impianto, questo consentirà di ridurre fenomeni di abbandono dei rifiuti nelle strade (ad esempio i materassi), consentendo anche una calmierazione dei prezzi grazie alle economie di scala conseguibili con gli altri impianti della piattaforma ambientale di Macchiareddu.
- Sempre in ambito PNRR è stata presentata domanda di finanziamento per la realizzazione di un impianto di recupero delle plastiche miste, non ulteriormente separabili. L'intervento è stato giudicato idoneo nell'ambito della selezione ma non finanziato, al momento, per esaurimento del plafond assegnato alla linea di finanziamento. Una volta a compimento, l'impiantistica permetterà l'ottenimento di materia prima seconda plastica (granuli polimerici, da riutilizzare in applicazioni in ambito infrastrutturale e edile, conformi alle specifiche norma tecniche di settore, destinati a rifornire i riciclatori nazionali o del territorio per la realizzazione di manufatti per l'edilizia, per la produzione di sistemi isolanti, e come additivo polimerico per asfalti ad elevate prestazioni.

Con riguardo alle attività di urbanizzazione, nel 2025 prenderanno avvio i lavori tra la seconda la sesta e la S.P. 92 finalizzati a favorire ulteriori insediamenti industriali in lotti da rendere quanto prima potenzialmente cedibili agli imprenditori interessarti ad avviare localmente iniziative produttive. Il progetto prevede un investimento complessivo di cica Euro 2.800.000,00 al netto dei ribassi d'asta stimati. Di tale intervento si prevede di realizzarne inizialmente una prima parte con un impiego complessivo stimato di Euro 1.800.000 di derivazione RAS che saranno spesi nel corso 2025. L'intervento riguarda una superficie utile di mq. 300.000 per un prezzo di vendita quantificabile alle tariffe attualmente applicate (circa Euro 18 mq.) di Euro 5.400.000,00. In prospettiva si segnala l'esigenza indifferibile di procedere, prima della cessione di suddetti lotti, con l'adeguamento delle tariffe il cui aggiornamento è necessario visto il pesante carico inflattivo sopportato negli ultimi anni, il cui costo è parte integrante dei fattori della produzione acquistati in sede di investimento.

Ulteriori risorse sono state destinate dall'Amministrazione Regionale al Consorzio per la realizzazione di importanti interventi: in primis un finanziamento di Euro 4.000.000 per un impianto destinato al recupero delle scorie provenienti dall'attività di termovalorizzazione dei rifiuti. Si tratta di un prodotto residuale della combustione della frazione secca differenziata che, una volta lavorata, può restituire una ingente quantità di metalli (che presentano valore sul mercato), oltre a un materiale inerte da riutilizzare, eventualmente, quale sottofondo stradale. L'impianto dovrebbe consentire notevoli economie nella gestione della piattaforma di Macchiareddu, considerato che al momento, tale rifiuto deve necessariamente essere conferito a recupero fuori dal territorio regionale. Per tale intervento sono in corso le opportune valutazioni sulla individuazione della tecnologia più idonea allo scopo.

Altro intervento finanziato per Euro 3.000.000,00 dall'Amministrazione regionale riguarda il Capping del secondo modulo della discarica di Is Candiazzus. Tale opera, una volta conclusa, porterà ad un significativo decremento del percolato prodotto dalla discarica in gestione post-operativa, con la drastica riduzione dei costi di gestione di tale rifiuto.

In data 10 luglio 2024 inoltre, è stata costituita l'Associazione senza scopo di lucro denominata "CER CACIP ENERGIA" che ha per oggetto la "Realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili", anche costituenti configurazioni all'interno di un'unica CER, di cui al D. Lgs. n. 199/2021(recepimento definitivo direttive CE RED II e IEM sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e in base al Decreto CACER e TIAD n. 414/2023 e delle "Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR" del GSE e delibere ARERA. L'Associazione opera all'interno degli Agglomerati di

Macchiareddu, Elmas e Sarroch, ove potranno essere costituite differenti configurazioni CER in funzione delle cabine primarie di riferimento per le imprese che aderiranno alla comunità energetica. Nello scenario delineato, e nelle prospettive di sviluppo del CACIP, l'efficienza energetica e i processi di elettrificazione dei consumi si confermano come i due pilastri fondamentali alla base dell'introduzione di prodotti e processi innovativi che possono accelerare il raggiungimento dei target nazionali ed europei.

L'attività di sviluppo in merito ai temi delle Comunità Energetiche per il CACIP si suddivide nelle seguenti iniziative:

- 1) La CER "CACIP ENERGIA" prevede inizialmente due configurazioni operative di comunità energetica dislocate in due aree geografiche distinte, una nella zona industriale di Macchiareddu e l'altra in quella di Elmas, afferenti a due cabine primarie distinte. Nello specifico, il progetto prevede di coinvolgere inizialmente fino a n°20 (venti) aziende aderenti alla CER, coinvolgendo nel processo di sperimentazione delineato dal progetto tutte le relative utenze. Il completamento dell'impianto fotovoltaico CACIP nell'area Macchiareddu e la realizzazione della configurazione locale dell'area, avverrà a seguito del completamento lavori, previsto entro dicembre 2024. In parallelo è in fase di creazione la configurazione CER presso l'area CACIP di Elmas.
- 2) Si è in attesa della ricezione di un finanziamento UNICA "Bando a Cascata per le imprese – ecosistema e.INS – Spoke7" per Piano Innovazione CACIP DIGITALENERGY per lo Sviluppo di Sistemi HW&SW per la creazione di una Comunità Energetica Digitalizzata e Intelligente", che prevede l'adozione di una soluzione tecnologica integrata di monitoraggio energetico, con funzionalità specifiche per la migliore gestione della Comunità di Energia Rinnovabile (CER) del CACIP. Il progetto abbraccia in toto il tema del Distretto Energetico industriale, impiegando il modello sostenibile ed efficiente del Positive Energy District (PED), con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza energetica, la produzione decentralizzata di energia ed i relativi servizi di flessibilità, al fine di perseguire i target di neutralità climatica e gestire il surplus di energia, nella tutela dei principi di sostenibilità ambientale, resilienza, sicurezza dell'approvvigionamento energetico, qualità della vita, innovazione tecnologica, accessibilità economica e la prevenzione della povertà energetica.
- 3) Si è in attesa di ricezione finanziamento RAS (Assessorato Industria) per lo studio di fattibilità CER esteso a tutte le aree industriali del CACIP compresa l'area industriale di Sarroch. Il Consorzio Industriale, in qualità di "Soggetto promotore", intende coinvolgere

in modo scalabile tutte le oltre 400 realtà produttive insediate, in modo da restituire alle aziende consorziate la migliore valorizzazione dei benefici relativi alla produzione da fonte rinnovabile e generazione di benefici economici conseguenti legati alla condivisione dell'energia prodotta.

Il ciclo della performance.

Indicate le strategie sopra espresse, si ribadisce che le stesse devono essere attuate coerentemente con l'obiettivo minimo assegnato dallo Statuto e dalla L.R. 10/2008 del pareggio di bilancio.

Si precisa che tale obiettivo minimale è assegnato all'intera struttura operativa dell'Ente alla quale, inoltre, ai fini del riconoscimento della premialità, a norma del relativo regolamento interno, è richiesto, in aggiunta, il raggiungimento di un utile di esercizio ante imposte di Euro 100.000,00. Tale ulteriore soglia economica, assegnata ai fini del riconoscimento della premialità dei dipendenti, è riferita al solo risultato gestionale diretto del Consorzio, cioè è intesa indipendente dagli effetti derivati dal risultato di esercizio conseguito dalle partecipate, fatto, quest'ultimo, legato a fattori e scelte operative non direttamente dipendenti e riferibili alla struttura consortile.

Con riguardo alle performance 2025 dei Dirigenti, in conformità con il "Contratto Collettivo Nazionale per i Dirigenti dei Consorzi ed Enti di Sviluppo Industriale" della F.I.C.E.I. (Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione) e nelle more dell'adozione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della SMVP, il Consorzio ha indicato gli obiettivi di performance che rispettano la normativa vigente e il "Regolamento per la Valutazione dei Dirigenti" obiettivi che sono stati posti, a norma di regolamento, come sopra precisato.

Il sistema di valutazione in atto per i dirigenti del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari è stato approvato con la delibera di CDA n°99/2015 del 28/07/2015. Questo sistema prevede che la valutazione si concentri sul raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEF (Piano Economico Finanziario) e sui comportamenti del dirigente adottati per ottenere tali risultati.

Gli obiettivi devono presentare le seguenti caratteristiche:

- Coerenza con le strategie dell'ente;
- Misurabilità;

- Significatività e/o innovatività;
- Realismo, pur essendo non facilmente raggiungibili;
- Periodicità annuale.

Nella valutazione delle performance, si considera anche:
- Il contesto favorevole o sfavorevole in cui il dirigente ha lavorato;
- La rilevanza strategica degli obiettivi in relazione agli indirizzi politici.

Questi principi sono confermati nel nuovo contratto, in cui l'Allegato 1 specifica i tipi di obiettivi assegnati ai dirigenti, che possono essere sia quantitativi che qualitativi.

Gli obiettivi quantitativi, di carattere generale, sono legati al conseguimento dei risultati economici in relazione al ruolo del dirigente, mentre quelli specifici, eventualmente assegnati, si riferiscono ai risultati dell'area o del servizio di competenza, nonché al team di cui il dirigente è responsabile.

Gli obiettivi qualitativi, invece, sono connessi alle competenze professionali e alle capacità gestionali del dirigente, oltre a miglioramenti organizzativi e all'integrazione delle risorse gestite, apprezzati dalla Direzione generale.

Per l'intera struttura, il Consorzio fin da ora individua, tra gli obiettivi generali di Ente da perseguire, quelli legati alla trasparenza e all'anticorruzione oltre al rispetto della tempestività dei pagamenti, all'obbligo formativo e alla transizione digitale.
Tali obiettivi generali saranno implementati dagli obiettivi di performance individuale che verranno eventualmente individuati successivamente, al momento della definizione delle risorse finanziarie disponibili per il raggiungimento di quanto prefissato, e assumeranno nel SMVP un ruolo accessorio all'obbiettivo minimo primario di legge (L.R 10/2008) del pareggio di bilancio oltre a quello più sopra quantificato riguardante la consistenza minima del "target" di utile di esercizio assegnato.

IL PRESIDENTE

(Dott.ssa Barbara Porru)

PORRU
BARBARA
13.12.2024
11:09:18
GMT+01:00

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2025 OPERE IN PREVISIONE	ENTE EROGANTE	FINANZIAMENTO ORIGINARIO	FINAZIAMENTO RIMODULATO	FINANZIAMENTO EROGATO AL 30/09/24	RES.FONDI AL 30/09/24 SU SOMME EROGATE	EROGAZ.PREV. OTT - DIC 2024	SPESE PREVISTE OTT.- DIC.2024	RISORSE GESTIONALI IMPIEGHI (RECUPERI)	FONDI IN RESTITUZ.2024	RESIDUO DA SPEND. AL 31/12/24	EROGAZIONI 2025 MINIST.RAS	PREVISIONE DI SPESA CACIP PER IL 2025	DIFFERENZA ENTRATE /USCITE 2025	RESIDUI DI CASSA r	NOTE diff.
PIPE LINE PRIMO LOTTO	RAS	10.082.121	10.082.121	10.082.121	523.575	-	-	-	-	523.575	-	-	-	523.575	r
PIPE LINE SECONDO LOTTO	RAS	13.154.276	13.154.276	13.154.276	4.013.436	-	-	-	-	4.013.436	-	-	-	4.013.436	r
COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO ASSE VIARIO ESISTENTE SP 92 COLLEGAMENTO PORTO INDUSTRIALE	RAS	12.000.000	12.000.000	5.800.000	2.263.745	1.000.000	3.263.745	-	-	-	5.200.000	5.200.000	-	-	***
REVAMPING LINEA A E B	RAS	46.705.471	46.705.471	33.425.254	8.287.685	-	2.000.000	-	-	6.287.685	-	6.287.685	(6.287.685)	-	
REVAMPING LINEA A E B	CACIP	22.727.017	22.727.017	22.727.017	16.761.204	-	-	-	-	16.761.204	-	-	-	16.761.204	r/m
REVAMPING LINEA A E B INVESTIMENTI ACCESSORI	RAS	4.000.000	4.000.000	2.729.738	2.729.738	-	-	-	-	2.729.738	1.270.262	4.000.000	(2.729.738)	-	
INFRASTRUTTURAZIONE ZONA FRANCA: COLLEGAM. AGGIUNTIVO ZONA FRANCA CON PORTO CANALE	RAS	1.156.670	1.156.670	1.156.670	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
EDIFICI DOGANA ZONA FRANCA	CACIP/RAS	2.150.000	2.150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	^^
MIGLIORAMENTO DEI LIVELLLI DI SICUREZZA DELLA VIABILITA' DEL COMUNE DI ELMAS:	RAS	2.247.319	2.218.334	2.247.319	1.645.024	-	-	-	-	1.645.024	-	-	-	1.645.024	
REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO ALL'AGGLOMERATO DI ELMAS DALLA SS.131		*1.674.009*	*1.645.024*	*1.674.009*	*1.645.024*	-	-	-	-	*1.645.024*	-	-	-	*1.645.024*	r m
REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA IN PROSSIMITA' DELLA DITTA AUTOVAM		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
REALIZZAZIONE DI TRATTO DI VIABILITA' SECONDARIA PER ACCESSO A LOTTI INTERCLUSI		*90.411*	*90.411*	*90.411*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
REALIZZAZIONE DI SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA AGGLOMERATO DI ELMAS		*150.471*	*150.471*	*150.471*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI CON NUOVO SISTEMA LED IN AGGLOMERATO DI ELMAS		*332.427*	*332.427*	*332.427*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
ADEGUAMENTO SEGNALETICA STRADALE AGGLOMERATO DI ELMAS		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
COMPLETAMENTO ITINERARIO CAGLIARI - PULA SS.195	RAS	2.815.000	2.815.000	2.815.000	1.172.033	-	100.000	-	-	1.072.033	-	-	-	1.072.033	
INTERVENTI SULL'ASSE VIARIO STRADA PERIMETRALE 195		*1.201.168*	*1.201.168*	*1.201.168*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
INTERVENTI DI ILLUMINAZIONE GALLERIA SU NURAXEDDU S.S. 195		*713.832*	*529.319*	*529.319*	*100.000*	-	*100.000*	-	-	-	-	-	-	-	
INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA IN PROSSIMITA' DELLA GALLERIA DI SU NURAXEDDU SS.195		*900.000*	*1.084.513*	*1.084.513*	*1.072.033*	-	-	-	-	*1.072.033*	-	-	-	1.072.033	r. m
ADEGUEMANTO EFFICIENTAM. DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO PRESSO LA PIATTAF. AMB. MACCHIAREDDU - POR	RAS	12.257.175	12.257.175	12.257.175	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO FINANZ. INTEGRATIVO DIGESTIONE ANAEROBICA -	RAS	12.892.825	12.892.825	11.892.825	498.786	-	498.786	-	-	-	1.000.000	1.000.000	-	-	***
EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO COFINANZIAMENTO CONSORTILE		1.425.855	1.425.855	-	-	-	1.201.214	1.201.214	-	-	-	-	-	-	
RISTRUTTURAZIONE RUSTICI INDUSTRIALI	RAS	703.914	703.914	703.914	330.383	-	-	-	-	330.383	-	-	-	330.383	
EDIFICI RUSTICI INDUSTRIALI -		603.914	603.914	603.914	237.971	-	-	-	-	237.971	-	-	-	237.971	r
IMPIANTO FOTOVOLTAICO RUSTICI INDUSTRIALI -		100.000	100.000	100.000	92.412	-	40.000	-	-	52.412	-	52.412	(52.412)	-	**
REALIZZAZIONE IMPIANTO RECUPERO IMBALLAGGI IN PLASTICA	PNRR	18.085.015	18.085.015	1.846.804	1.612.792	-	20.000	-	-	1.592.792	8.000.000	8.000.000	-	1.592.792	***
REALIZZAZIONE IMPIANTO RECUPERO IMBALLAGGI IN PLASTICA	CACIP	2.000.000	2.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
REALIZZAZIONE IMPIANTO DIGESTIONE ANAEROBICA FANGHI DI DEPURAZIONE E PRODUZIONE DI BIOMETANO	PNRR	10.000.000	10.000.000	1.000.000	962.560	-	20.000	-	-	942.560	-	150.000	(150.000)	792.560	**
REALIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO PANNI ASSORBENTI ALLA PERSONA	PNRR	10.000.000	10.000.000	1.000.000	1.000.000	-	-	-	1.000.000	-	-	-	-	-	**
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI TRATTAMENTO CHMICO FISICO	RAS	2.500.000	2.500.000	416.667	261.548	-	-	-	-	261.548	2.000.000	2.000.000	-	261.548	***
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI TRATTAMENTO CHMICO FISICO	CACIP	1.500.000	1.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA CONFERENZA CENTRO SERVIZI CACIP	CACIP	870.000	870.000	-	-	-	269.000	269.000	-	-	-	-	-	-	*****/c
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IV PIANO VIALE SEDE VIALE DIAZ	CACIP	500.000	500.000	-	-	-	2.952	2.952	-	-	-	-	-	-	*****/c
REALIZZAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA AGGLOMERATI DI MACCHIAREDDU E SARROCH	CACIP	300.000	300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
IMPIANTO ANTINCEDIO CENTRO SERIVIZI MACCHIAREDDU	CACIP	313.067	313.067	-	-	-	305.475	305.475	-	-	-	-	-	-	
IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI INGOMBRANTI	CACIP	*4.000.000*	*4.000.000*	-	-	-	*50.000*	*50.000*	-	-	-	-	-	-	^^
URBANIZZAZIONE AREE TRA LA SECONDA E SESTA STRADA E AL SP 92	RAS	*2.814.657*	*2.814.657*	-	-	-	-	-	-	-	*1.800.000*	*1.800.000*	-	-	***
DISCARICA IS CANDIAZZUS COPERTURA SECONDO MODULO	RAS	*2.300.000*	*2.300.000*	*9.556*	*7.556*	*990.000*	-	-	-	*997.556*	*1.000.000*	*500.000*	500.000	1.497.556	***
DISCARICA IS CANDIAZZUS REALIZZAZIOINE DEL TERZO MODULO	CACIP	*3.000.000*	*3.000.000*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE		**202.500.382**	**202.471.397**	**123.264.336**	**42.070.066**	**1.990.000**	**7.771.172**	**1.828.641**	**1.000.000**	**37.117.535**	**20.270.262**	**28.990.097**	**(8.719.835)**	**28.397.700**	

Distribuzione previsione di entrata

Previsione di entrata da RAS	12.270.262
Previsione di entrata da Provincia di Cagliari	-
Previsione di entrata Ministeriali	8.000.000
TOTALE	**20.270.262**

NOTE

* uscite per realizzazione di spese previste con fondi liquidi dell'Ente o di provvenienza dal gestore degli impianti affidatario.

** uscite la cui provvista finanziaria è assicurata dai fondi giacenti o previsiti giacenti nei conti di progetto vincolati alla realizzazione delle opere medesime.

^ uscite la cui provvista è finanziata da rimodulazione di conti di progetto

^^ uscite su investimenti subordinati all'ottenimento della rimodulazione di conti di progetto o finanziamenti RAS

^^^ somme in restituzione all'ente erogante

*** opere per le quali le entrate previste nel 2025 corrispondono alle spese preventivate

**** opere per le quali la previsione di entrata 2025 è superiore alla previsione di spesa 2025

***** opere per le quali la copertura finanziaria è assicurata da risorse consortili

"" somme tardivamente erogate su opere ultimate

c interventi ultimati entro il terzo trimestre del preconsuntivo in chiusura a fine anno

r m interventi in attesa di rimodulazione fondi

m interventi coperti da mutui

r residuo

DETTAGLIO COPERTURA DIFFERENZA ENTRATE E USCITE RESIUDE ANNO 2025:

	(8.719.835)	A
Differenze di cassa coperte da fondi giacenti nei conti correnti vincolati per somme ricevute in precedenti esercizi		
REVAMPING LINEA A E B	6.287.685	
REVAMPING LINEA A E B INVESTIMENTI ACCESSORI	2.729.738	
REALIZZAZIONE IMPIANTO DIGESTIONE ANAEROBICA FANGHI DI DEPURAZIONE E PRODUZIONE DI BIOMETANO	150.000	
IMPIANTO FOTOVOLTAICO RUSTICI INDUSTRIALI	52.412	
Totale differenza tra entrate e uscite 2025 coperta da residui giacenti o previsti giacenti nei conti alla data del 31/12/2024	**9.219.835**	**B**
Differenza tra entrate e uscite 2025 coperta da fondi presenti nei conti disponibili dell'Ente:	-	
Totale coperta con risorse consortili	**-**	
Differenza tra entrate e uscite 2025 coperta da capitale di terzi (MUTUI) Revamping Forni A e B	**-**	
Eccedenze disponibilità che non si prevede di spendere nel 2025 - Spese previste nel 2026		
DISCARICA IS CANDIAZZUS COPERTURA SECONDO MODULO	**(500.000)**	
Eccedenze positiva differenze entrate uscite che si ritiene di non dover impiegare nel 2025	**(500.000)**	
Residuo Differenza totale entrate /uscite 2025 da coprire - quadratura	**-**	